Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione sul sistema di AQ - anno 2026
approvata nella seduta del giorno 28
ottobre 2026

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

In questa sezione della Relazione il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E, tenendo esplicitamente conto delle iniziative politiche e delle strategie messe in campo a livello di Ateneo. Vengono inoltre descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (Presidio della Qualità, Commissioni per la Didattica, Ricerca ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDS, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca ecc.).
Il NdV deve valutare, in particolare, l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e di accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS, nonché di raccomandazioni e/o condizioni espresse dalla CEV in esito alla procedura di accreditamento periodico della Sede.
Il NdV verifica e stimola l'operato del Presidio della Qualità e, attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio e delle audizioni, valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo, avvalendosi degli strumenti che ritiene più opportuni. A tal fine, sulla base dei dati raccolti e degli indicatori forniti da ANVUR (presenti nelle SMA, disponibili all'interno dell'ambiente SUA-CdS http://ava.miur.it), il NdV analizza il sistema AQ nel suo complesso.

L'introduzione da parte dell'ANVUR del documento che illustra il modello AVA (AVA3) ha comportato la necessaria revisione dei processi AQ dell'Ateneo. I requisiti del nuovo modello rendono ancora più evidente l'esigenza di un'integrazione sistemica tra Governance, tecno-struttura e organi per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, finalizzata a un'efficace ed efficiente programmazione delle azioni per conseguire gli obiettivi strategici programmati per la didattica, per la ricerca, per la terza missione e per l'impatto sociale.
L'Ateneo è stato sottoposto alla visita istituzionale di Accreditamento Periodico secondo il modello AVA3 nei giorni 16-18 luglio 2025. Il Rapporto di Accreditamento Periodico è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 42 del 12.02.2026. La Scheda di valutazione della Sede, comprensiva delle controdeduzioni dell'Ateneo e delle relative risposte della CEV, è stata acquisita al protocollo di Ateneo il 31.03.2026, insieme alle Schede di valutazione dei CdS oggetto di visita.
A livello di Sede la CEV ha posto una condizione, relativa all'attivazione di un Dipartimento per la gestione collegiale dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione (PdA A.2), e ha formulato 20 raccomandazioni distribuite in tutti gli Ambiti. Per i CdS ha formulato due condizioni per L-19 (D.CDS.1.2 e D.CDS.2.4) e raccomandazioni per tutti e quattro i CdS visitati (si veda la Sezione 2).
Il Nucleo ha avuto modo di acquisire opportune informazioni nel corso dell'audizione della Governance, Delegati del Rettore e PQA del giorno 27.05.2026.
Nel corso dell'audizione, il Nucleo ha acquisito informazioni sulle azioni avviate dall'Ateneo per dare seguito agli esiti della visita. Il Nucleo dà atto dell'impegno dell'Ateneo nel rispondere ai rilievi della CEV e alle raccomandazioni del Nucleo, a partire dall'istituzione del Dipartimento, e rileva che la presa in carico delle altre raccomandazioni è ancora in fase iniziale. In coerenza con le Linee Guida ANVUR 2026 (par. 3.1.6), il Nucleo rendiconta di seguito, per ciascun Ambito, lo stato delle azioni intraprese per il superamento della condizione e delle raccomandazioni formulate dalla CEV sui requisiti di Sede. Tenendo conto di una evidente esigenza di operare secondo un ordine di priorità, le aree di miglioramento evidenziate nel Rapporto CEV non sono trattate in questa Relazione. Il Nucleo, in un'ottica di miglioramento continuo, si riserva di considerarle nella valutazione dei processi e dei risultati dell'Ateneo nelle future Relazioni. La tabella seguente riassume i 21 rilievi di Sede (compresi quelli

dell'Ambito E, trattati nella Sezione 3) e le attività intraprese o programmate.

La strutturazione della Relazione presentata nel seguito prevede una tabella iniziale nella quale sono riassunti, per ogni punto di attenzione del modello AVA3 il numero delle eventuali raccomandazioni/condizioni espresse dalla CEV. La descrizione che segue evidenzia la formulazione di tali raccomandazioni/condizioni, le azioni previste dall'Ateneo per il loro superamento e, quindi, le valutazioni del Nucleo

Ambito di Valutazione A – Strategia, pianificazione e organizzazione
Esiti della visita di Accreditamento Periodico

Punto di attenzione Valutazione complessiva Raccomandazioni e condizioni
A.1 – Qualità della didattica, ricerca, TM/IS e attività istituzionali nelle politiche e strategie Soddisfacente 2 raccomandazioni
A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di AQ Parzialmente soddisfacente 1 condizione, 1 raccomandazione
A.3 – Sistema di monitoraggio Soddisfacente Nessuna
A.4 – Riesame del Sistema di Governo e di AQ Parzialmente soddisfacente 1 raccomandazione
A.5 – Ruolo attribuito agli studenti Parzialmente soddisfacente 1 raccomandazione

L'Ambito A concentra l'unica condizione di Sede e cinque raccomandazioni. Il PdA A.3, che ha ricevuto solo un'area di miglioramento, non è trattato.

Punto di attenzione A.1 – Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
A.1 – Raccomandazione 1: Consultazione sistematica dei portatori di interesse
«Si raccomanda di mettere in atto un processo di consultazione sistematica con i principali portatori di interesse (appartenenti al sistema sociale, produttivo e delle istituzioni) anche in funzione del loro coinvolgimento nella definizione delle proprie linee strategiche.»
Azioni dell'Ateneo: Al fine di superare la frammentazione degli strumenti di consultazione attualmente esistenti e di ricondurre il confronto con i portatori di interesse a un processo unitario direttamente funzionale alla pianificazione strategica, l'Ateneo, d'intesa con il Presidio della Qualità, ha individuato l'azione correttiva di istituire un Tavolo permanente di consultazione strategica degli stakeholders di Ateneo entro il 30 dicembre 2026 (verbale Senato Accademico del 25.05.2026). A tal fine, il Presidio della Qualità ha provveduto a revisionare le Linee Guida AQ di Ateneo in modo da descrivere dettagliatamente un procedimento strutturato di consultazione. (rev. del 23-10-2026). Come anticipato al Nucleo di Valutazione con comunicazione del 10 settembre 2026, nelle Linee Guida revisionate è stato formalizzato un flusso che assicura la tracciabilità dell'intero processo, dall'individuazione e aggiornamento degli stakeholder fino alla valutazione degli esiti da parte degli Organi di Governo e alla documentazione delle decisioni assunte, comprese le eventuali determinazioni di mancato recepimento adeguatamente motivate. La suddetta revisione delle Linee Guida AQ di Ateneo (rev. 23.10.2026), in relazione al processo di consultazione delle parti interessate, ha introdotto una chiara distinzione tra consultazione a livello di singolo Corso di Studio, finalizzata alla progettazione e al riesame dell'offerta formativa, e consultazioni tematiche riferite a specifiche missioni o ambiti di attività, consultazione strategica di Ateneo, finalizzata a supportare la definizione e il riesame delle linee strategiche complessive. Le Linee Guida revisionate disciplinano, inoltre, la composizione del Tavolo, la periodicità delle convocazioni, le modalità di raccolta e formalizzazione dei contributi, i soggetti responsabili del processo e le modalità di recepimento degli esiti all'interno dei documenti di programmazione e riesame. Il Tavolo avrà carattere istituzionale e sarà composto da rappresentanti qualificati dei principali contesti sociali, produttivi, professionali e istituzionali di riferimento per l'Ateneo. Esso sarà convocato con cadenza almeno annuale e avrà la funzione specifica di fornire contributi e indicazioni utili alla definizione, all'aggiornamento e al riesame delle linee strategiche dell'Ateneo, con particolare riferimento all'evoluzione dei fabbisogni formativi e professionali alle priorità emergenti in materia di innovazione, ricerca e trasferimento della conoscenza e all'individuazione di nuove opportunità di collaborazione istituzionale e socio-economica. Secondo quanto previsto dalle LG, gli esiti delle consultazioni saranno formalizzati attraverso specifici verbali o report e saranno trasmessi agli Organi di Governo e alle strutture competenti, affinché possano essere presi in considerazione nei processi di pianificazione strategica, riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, programmazione dell'offerta formativa e definizione delle politiche di ricerca e Terza Missione.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. ll Nucleo valuta positivamente l'impostazione proposta dall'Ateneo, che appare coerente con la raccomandazione formulata in sede di Accreditamento Periodico e idonea a superare la frammentazione degli attuali strumenti di consultazione. Il definitivo superamento della raccomandazione sarà oggetto di verifica da parte del Nucleo che provvederà a confermarlo a seguito dell'effettiva costituzione del Tavolo e della disponibilità di opportune evidenze documentali relative allo svolgimento della consultazione e all'utilizzo dei relativi esiti nei processi di pianificazione e riesame.

A.1 – Raccomandazione 2: Linee strategiche specifiche per didattica, ricerca e terza missione

«A partire dal prossimo Piano Strategico, si raccomanda di stabilire meglio le proprie linee strategiche, in particolare per la Didattica e la Ricerca e Terza missione, specificandole sulla propria realtà e a quanto si vuole sviluppare nel futuro.»
Azioni dell'Ateneo: L'Ateneo, con riferimento alla raccomandazione formulata dalla CEV, con delibera del S.A. del 25.05.2026 ha avviato un percorso di specificazione delle proprie linee strategiche in materia di Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale. Il percorso è destinato a confluire nel prossimo Piano Strategico e la delibera del SA ha incaricato la Commissione Didattica, la Commissione Ricerca e la Commissione Terza Missione/Impatto Sociale di predisporre, per i rispettivi ambiti, proposte di linee e di obiettivi riferite alla specifica realtà dell'Ateneo e alle direzioni di sviluppo che esso intende perseguire. In tale processo si inserisce anche la previsione del Tavolo permanente di consultazione strategica degli stakeholder di Ateneo, di cui al punto precedente, previsto per superare la frammentazione degli strumenti di consultazione esistenti e per ricondurre il confronto con i portatori di interesse a un processo unitario, direttamente funzionale alla pianificazione strategica. Per quanto concerne la didattica, il Senato Accademico, con delibera del 25.05.2026 ha anche deciso che, in occasione del monitoraggio del Piano Strategico previsto per dicembre 2026, procederà alla revisione dell'obiettivo relativo all'attivazione di nuovi Corsi di Studio, superando una formulazione meramente quantitativa dell'indicatore.
La revisione sarà orientata non soltanto alla rideterminazione del numero dei nuovi Corsi di Studio da attivare, ma anche alla individuazione delle aree formative e delle classi di laurea ritenute strategiche, sulla base dell'analisi dell'attuale offerta formativa dell'Ateneo, dei fabbisogni formativi e professionali emergenti, degli esiti delle consultazioni con le parti interessate, dell'evoluzione del mercato del lavoro e dei settori professionali di riferimento, delle competenze scientifiche presenti e programmate nell'Ateneo, della programmazione del reclutamento del personale docente, della sostenibilità dell'offerta formativa nel medio periodo, della coerenza con le priorità di sviluppo della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale.
Per quanto concerne Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, già nel riesame annuale della ricerca 2025 la Commissione Ricerca ha individuato l'azione correttiva di costituire dei gruppi di ricerca tematici finalizzati ad affrontare tematiche di ricerca specifiche e anche di rilevante impatto sociale, che rappresentano una declinazione più specifica delle Linee di Ricerca di Ateneo e concorrono a consolidare l'identità scientifica dello stesso. A tal fine la Commissione Ricerca ha avviato il processo di costituzione dei gruppi di ricerca (verbali Commissione ricerca del 26.05.2026, 14.07.2026 e 06.10.2026), che dovrà concludersi con l'approvazione degli OO.AA. entro dicembre 2026. Il PQA ha revisionato le Linee Guida AQ Ricerca prevedendo la regolamentazione dei sudetti gruppi di ricerca (Linee Guida AQ Ricerca rev. in data 23.10.2026).
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo valuta positivamente l'impostazione adottata dall'Ateneo, che appare coerente con la raccomandazione formulata in sede di Accreditamento Periodico e orientata a superare una definizione eccessivamente generale o meramente quantitativa delle linee strategiche.
Il percorso, avviato con delibera del Senato Accademico del 25.05.2026 che ha coinvolto le Commissioni Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, si avvale anche della previsione del Tavolo permanente di consultazione strategica degli stakeholder di Ateneo, quale strumento unitario di confronto con i portatori di interesse.
Il Nucleo rileva positivamente, in tal senso, l'avvio della costituzione di gruppi di ricerca tematici, individuata quale azione correttiva nel Riesame della ricerca 2025 e da approvare da parte degli Organi Accademici entro dicembre 2026, e la revisione delle Linee guida AQ Ricerca (rev. 22.10.2026) che ne disciplina il funzionamento.
Il definitivo superamento della raccomandazione sarà oggetto di verifica da parte del Nucleo che provvederà a confermarlo a seguito dell'effettiva disponibilità delle evidenze prodotte nel monitoraggio del Piano Strategico di dicembre 2026, nell'approvazione dei gruppi di ricerca tematici e, successivamente, nel nuovo Piano Strategico, con particolare riferimento alla chiara individuazione delle priorità di sviluppo, dei risultati attesi, degli indicatori, dei target e delle responsabilità per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale.

Punto di attenzione A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
A.2 – Condizione: Attivazione del Dipartimento
«L'Ateneo, conformemente al proprio dettato statutario, deve attivare un Dipartimento indispensabile per una corretta gestione e condivisione collegiale dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza missione e un'adeguata realizzazione delle proprie strategie in tali ambiti istituzionali.»
Azioni dell'Ateneo. L'Ateneo ha già adottato gli atti necessari all'attivazione del Dipartimento, conformemente a quanto richiesto dalla condizione formulata in sede di Accreditamento Periodico.
In particolare, il Senato Accademico, nella seduta del 25 maggio 2026, ha espresso parere favorevole, mentre il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 maggio 2026, ha deliberato l'attivazione del Dipartimento di Scienze della Persona, delle Organizzazioni e dell'Innovazione con decorrenza dall'a.a. 2027/2028.
L'attivazione non costituisce pertanto una previsione meramente programmatica, ma è già stata formalmente deliberata dagli Organi di Governo dell'Ateneo ed è accompagnata da un articolato percorso di attuazione che comprende la relazione istitutiva, l'individuazione dei professori e ricercatori di prima afferenza, in numero superiore al requisito minimo previsto dallo Statuto, l'individuazione dei Corsi di Studio afferenti, il cronoprogramma di attivazione, la previsione delle risorse organizzative ed economiche, la bozza del Regolamento di funzionamento, la previsione di specifiche risorse destinate alla Ricerca e alla Terza Missione e la definizione delle

prime attività di programmazione, monitoraggio e riesame. È stato inoltre previsto che il primo Consiglio di Dipartimento, entro trenta giorni dal proprio insediamento e comunque prima dell'avvio dell'a.a. 2027/2028, approvi il Piano delle attività e definisca le linee di programmazione della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, individuando per ciascun ambito obiettivi, indicatori, valori iniziali, risultati attesi, scadenze e responsabilità. Il medesimo Consiglio provvederà altresì alla costituzione delle Commissioni dipartimentali competenti, in modo da assicurare una gestione collegiale e strutturata dei processi di programmazione, monitoraggio e riesame della Ricerca e della Terza Missione.
Valutazione del Nucleo: La condizione è in via di superamento. Il Nucleo rileva che l'Ateneo ha avviato gli atti necessari all'attivazione del Dipartimento e che il relativo assetto organizzativo, programmatorio e finanziario risponde nel merito alla condizione formulata.
Il definitivo superamento formale della condizione sarà oggetto di verifica da parte del Nucleo che provvederà a confermarlo a seguito dell'effettivo insediamento e dell'avvio operativo delle atttività del Dipartimento.

A.2 – Raccomandazione 3: Attuazione e monitoraggio del Protocollo di Comunicazione
«Si raccomanda di dare completa attuazione al protocollo di comunicazione recentemente approvato dal CdA al fine di completare la strutturazione delle modalità di coordinamento e comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa, nonché le interazioni fra le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità con gli organi accademici preposti alla attività istituzionali e gestionali, e di monitorarne l'adeguatezza.»
Azioni dell'Ateneo: Al fine di dare piena attuazione alla raccomandazione, l'Ateneo, con il coordinamento del Presidio della Qualità, ha proceduto a strutturare in maniera più sistematica il monitoraggio dell'applicazione del Protocollo di Comunicazione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20.12.2024. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026, l'Ateneo ha preso in carico la raccomandazione formulata dalla CEV. Ha quindi deliberato di integrare il Protocollo di comunicazione, già approvato dal CdA in data 20.12.2024, con una matrice dei flussi di comunicazione e con una sezione dedicata al monitoraggio della sua efficacia. La bozza revisionata del Protocollo di comunicazione, già redatta, sarà approvata nella sua versione definitiva entro dicembre 2026. Inoltre, a supporto dell'attuazione del Protocollo di comunicazione, l'Ateneo ha attivato sulla propria piattaforma una sezione riservata, denominata "DOCUMENTI", accessibile con le credenziali istituzionali, in cui sono resi disponibili i documenti degli Organi di Governo e delle strutture AQ. Il caricamento è curato dall'Ufficio supporto PQA/NdV entro dieci giorni dall'approvazione. Tale sezione integra un canale ufficiale per la trasmissione delle delibere alle strutture interessate e per la diffusione dei documenti alla comunità accademica.
Valutazione del Nucleo. La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo valuta positivamente la presa in carico della raccomandazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che con delibera del 26 maggio 2026 ha disposto l'integrazione del Protocollo di Comunicazione con una matrice dei flussi e con una sezione dedicata al monitoraggio della sua efficacia. Il Nucleo ritiene pertanto che le azioni intraprese siano coerenti con la raccomandazione e idonee ad avviarne il superamento, anche in raccordo con quanto previsto per la raccomandazione C.2. Invita l'Ateneo a prevedere, nella sezione dedicata al monitoraggio, indicatori, periodicità e responsabili del riesame del Protocollo, assumendo tra gli indicatori anche il rispetto dei tempi di trasmissione e di pubblicazione dei documenti. Il pieno superamento potrà essere verificato dopo l'approvazione definitiva del Protocollo revisionato, prevista entro dicembre 2026, e con la disponibilità delle prime evidenze documentali della sua applicazione e del relativo monitoraggio.

Punto di attenzione A.4 – Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
A.4 – Raccomandazione 4: Processo strutturato di riesame del Sistema di Governo e di AQ
«Si raccomanda di pianificare un processo strutturato di riesame del sistema di Governo o del Sistema di AQ, ad esempio tramite apposite Linee Guida o apposita sezione del Sistema di AQ di Ateneo.»
Azioni dell'Ateneo. L'Ateneo ha già strutturato il processo di riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità mediante l'adozione delle Linee Guida per il Riesame del Sistema di Governo e di AQ, predisposte dal Presidio della Qualità in data 26 settembre 2025, e mediante la loro prima applicazione nel Riesame 2026. Tali Linee Guida sono state anche approvate dal CdA con delibera del 16.12.2025. Al fine di consolidare il processo nel secondo ciclo e di recepire pienamente le osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione, il Presidio della Qualità provvederà a perfezionare ulteriormente le modalità di redazione e monitoraggio del Riesame, assicurando che, per ciascuna area o azione di miglioramento individuata, siano sempre esplicitamente indicati, il soggetto o la struttura responsabile dell'attuazione, la tempistica prevista, l'indicatore o l'evidenza utilizzata per verificare il livello di attuazione, il risultato atteso, lo stato di avanzamento dell'azione e la valutazione della relativa efficacia. A partire dal prossimo ciclo di riesame, sarà inoltre introdotta una verifica sistematica dell'efficacia delle azioni di miglioramento definite nell'anno precedente, distinguendo chiaramente tra azioni concluse e risultate efficaci, azioni concluse ma da consolidare, azioni ancora in corso e azioni non realizzate o non efficaci, con indicazione delle relative motivazioni e delle eventuali misure correttive.
Il secondo ciclo di Riesame costituirà pertanto il momento di consolidamento del processo già avviato e consentirà di verificare non soltanto l'attuazione delle azioni programmate, ma anche la loro effettiva capacità di produrre i

miglioramenti attesi.
Valutazione del Nucleo. La raccomandazione è in via di superamento. La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo valuta positivamente il percorso intrapreso dall'Ateneo, rilevando che la raccomandazione ha trovato una prima concreta attuazione attraverso l'adozione delle Linee Guida per il Riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e la loro applicazione nel Riesame 2026.. Il Nucleo ritiene che il processo di riesame risulti in fase di consolidamento.
Il definitivo superamento della raccomandazione potrà essere verificato con il completamento del secondo ciclo di riesame, quando sarà possibile accertare non soltanto la continuità del processo, ma anche l'effettiva capacità dell'Ateneo di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento adottate e di riprogrammare gli interventi sulla base degli esiti conseguiti.

Punto di attenzione A.5 – Ruolo attribuito agli studenti
A.5 – Raccomandazione 5: Presenza della componente studentesca negli organi
«Si raccomanda di individuare azioni pratiche volte ad aumentare la presenza della componente studentesca.»
Azioni dell'Ateneo L'Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2025, ha preso in carico la raccomandazione formulata dalla CEV e ha avviato azioni finalizzate a rafforzare la partecipazione della componente studentesca ai processi di Assicurazione della Qualità e alla vita istituzionale, attraverso attività di sensibilizzazione, formazione, orientamento partecipato e coinvolgimento nei Consigli di Corso di Studio e nei Gruppi AQ.
In particolare, al fine di rafforzare ulteriormente la presenza degli studenti nei processi di valutazione e di Assicurazione della Qualità, il CdA ha deliberato, nella seduta del 16.12.2025, di avviare le necessarie modifiche statutarie finalizzate a prevedere formalmente la presenza di un rappresentante degli studenti quale componente del Nucleo di Valutazione.
Nelle more dell'entrata in vigore della modifica statutaria, il Consiglio ha previsto la partecipazione di un rappresentante degli studenti alle sedute del Nucleo di Valutazione in qualità di invitato permanente, senza diritto di voto, secondo modalità compatibili con il funzionamento dell'Organo e nel rispetto delle esigenze di riservatezza connesse alle attività svolte.
L'intervento consente pertanto di dare immediata attuazione sostanziale alla raccomandazione, assicurando già nella fase transitoria un coinvolgimento diretto della componente studentesca nelle attività del Nucleo e accompagnando tale misura con il percorso di adeguamento statutario necessario a rendere stabile e strutturale la nuova configurazione della rappresentanza.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo valuta positivamente le determinazioni assunte dall'Ateneo in risposta alla raccomandazione della CEV, rilevando che il Consiglio di Amministrazione ha avviato un percorso finalizzato a rendere strutturale la partecipazione della componente studentesca anche nell'ambito delle attività del Nucleo di Valutazione.Particolarmente significativa appare la previsione di consentire, già nelle more della modifica statutaria, la partecipazione di un rappresentante degli studenti alle sedute del Nucleo in qualità di invitato permanente, senza diritto di voto, così da assicurare un coinvolgimento immediato della componente studentesca nei processi di valutazione e di Assicurazione della Qualità.
Il definitivo superamento della raccomandazione potrà essere verificato con il completamento della modifica statutaria e alla conseguente formalizzazione della presenza del rappresentante degli studenti quale componente del Nucleo di Valutazione.

Ambito di Valutazione B – Gestione delle risorse
Esiti della visita di Accreditamento Periodico
Punto di attenzione Valutazione complessiva Raccomandazioni e condizioni
B.1.1 – Personale docente e di ricerca Parzialmente soddisfacente 1 raccomandazione
B.1.2 – Personale tecnico-amministrativo Soddisfacente 1 raccomandazione
B.2.1 – Risorse finanziarie Soddisfacente 1 raccomandazione
B.3.1 – Pianificazione e gestione delle strutture Soddisfacente 1 raccomandazione
B.1.3, B.3.2, B.4.1, B.4.3, B.5.1 Soddisfacente Solo aree di miglioramento (non trattati)

B.4.2 – Adeguatezza di attrezzature e tecnologie Pienamente soddisfacente Nessuna (non trattato)

L'Ambito B ha ricevuto valutazioni complessivamente positive; le raccomandazioni riguardano il reclutamento del personale docente, la valutazione del personale, il Regolamento di contabilità e la rilevazione dei fabbisogni delle persone con esigenze particolari.

Punto di attenzione B.1.1 – Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca
B.1.1 – Raccomandazione 1: Strategia di reclutamento basata su criteri e indicatori per SSD
«Si raccomanda di programmare una strategia di reclutamento del personale docente, basata sull'utilizzo di criteri formali e di indicatori per la stima dei fabbisogni anche per i singoli SSD, che favorisca il miglioramento della qualità della formazione e della ricerca scientifica e che preveda iniziative innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca.»
Azioni dell'Ateneo: L'Ateneo dispone di un Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2025-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20.12.2024, nel quale la programmazione del personale docente e ricercatore è raccordata al Piano Strategico, alla sostenibilità dell'offerta formativa, alla programmazione dei nuovi Corsi di Studio, al turnover e alla sostenibilità economico-finanziaria. Con specifico riferimento al personale docente, il Piano individua criteri formalizzati per la determinazione del fabbisogno nei diversi Settori Scientifico-Disciplinari, tra cui: presenza di piani di raggiungimento, carenze di unità di docenza nei CdS, priorità attribuita ai settori di base e caratterizzanti, numero complessivo dei CFU erogati nei singoli SSD e presenza di SSD non coperti da personale di ruolo. Il Piano contiene inoltre la ricognizione analitica della composizione del corpo docente per GSD e SSD, l'andamento dell'organico, la previsione delle cessazioni e delle scadenze dei rapporti a tempo determinato, le procedure concluse e quelle da bandire nel triennio, nonché specifiche tabelle di previsione dei reclutamenti in relazione ai singoli Corsi di Studio.
La programmazione delle procedure tiene pertanto conto sia di elementi qualitativi sia di elementi quantitativi, ed è collegata alle esigenze derivanti dall'attivazione di nuovi CdS, dalla sostituzione del personale cessato o trasferito, dal superamento delle numerosità massime e dalle esigenze di sostenibilità della docenza. Il Senato Accademico del 25/05/2026 ha ulteriormente consolidato tale impostazione, confermando criteri espliciti per l'individuazione delle priorità di reclutamento e subordinando l'avvio delle procedure alla verifica della relativa sostenibilità economico-finanziaria.
Allo stato non risulta ancora disponibile il monitoraggio delle iniziative di qualificazione del corpo docente
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo rileva che l'Ateneo ha già formalizzato, nel Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2025-2027 e nelle successive determinazioni degli Organi di Governo, criteri specificamente riferiti alla copertura dei diversi SSD e ha corredato la programmazione di dati quantitativi relativi alla composizione del corpo docente, ai CFU erogati, alle esigenze dei CdS, alle cessazioni, alle scadenze contrattuali e alle procedure di reclutamento previste.
Il sistema appare pertanto sostanzialmente coerente con la raccomandazione.
Il Nucleo ritiene inoltre opportuno evidenziare l'esigenza di consolidare il monitoraggio delle iniziative finalizzate all'innalzamento della qualificazione scientifica e didattica del corpo docente.
Il definitivo superamento della raccomandazione potrà essere verificato mediante l'esplicitazione, nelle singole istruttorie di reclutamento, del raccordo tra la posizione proposta e gli elementi quantitativi e qualitativi posti a fondamento della relativa priorità. Ulteriori elementi di verifica sono rappresentati da evidenze che rendano tracciabile l'applicazione dei criteri, che forniscano una rappresentazione sintetica degli indicatori per singolo SSD e gli esiti del monitoraggio delle iniziative finalizzate all'innalzamento della qualificazione scientifica e didattica del corpo docente.

Punto di attenzione B.1.2 – Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo
B.1.2 – Raccomandazione 2: Efficacia della valutazione del personale, obiettivi di genere e welfare
«Si raccomanda di monitorare efficacia e sistematicità della valutazione del personale, introdotta in modo sperimentale nel 2023 e sistematizzata con le linee guida approvate nel 2024 sul sistema di misurazione e valutazione delle performance, tenendo conto anche degli obiettivi di genere e delle attività e qualità dei servizi di welfare aziendale.»
Azioni dell'Ateneo: Il sistema di misurazione e valutazione della performance del personale tecnico-amministrativo, sistematizzato attraverso il Piano di attuazione e le Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nel giugno 2024, ha trovato piena applicazione nel ciclo 2025. A conclusione del ciclo sono state acquisite le schede nominative di valutazione del personale tecnico-amministrativo interessato, predisposte dai Responsabili di Area e validate dal Direttore Amministrativo. Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2025 ha quindi approvato l'attribuzione della premialità annuale sulla base degli esiti delle valutazioni effettuate. Il sistema collega in modo diretto l'esito della valutazione alla premialità economica, attraverso fasce di punteggio predeterminate e criteri proporzionali, ed è quindi ormai configurato come un processo strutturato di assegnazione degli obiettivi, monitoraggio, valutazione e riconoscimento del merito. Con riferimento agli obiettivi di genere, l'Ateneo ha ulteriormente strutturato il proprio sistema attraverso la predisposizione del Gender Equality Plan 2025-2027,

elaborato dal GEP Team con il coinvolgimento degli Organi di Governo e delle strutture competenti. Con riferimento specifico al welfare e al benessere organizzativo, il GEP prevede la somministrazione periodica di un questionario rivolto al personale docente e tecnico-amministrativo, finalizzato alla rilevazione del benessere organizzativo, nonché l'utilizzo e il monitoraggio di servizi di supporto e counseling..
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo rileva positivamente che il sistema di misurazione e valutazione della performance del personale tecnico-amministrativo ha ormai superato la fase sperimentale, essendo stato completato il ciclo 2025 con l'acquisizione delle valutazioni individuali e la conseguente attribuzione delle premialità da parte del Consiglio di Amministrazione. Il ciclo 2026 risulta regolarmente avviato e ha già formato oggetto di monitoraggio intermedio, con conclusione prevista nel mese di dicembre 2026. Il Nucleo prende inoltre atto positivamente della predisposizione del Gender Equality Plan 2025-2027, che introduce obiettivi, azioni, indicatori, target e responsabilità anche con riferimento al benessere organizzativo, alla parità di genere e all'equilibrio tra vita privata e lavorativa. Il definitivo superamento della raccomandazione potrà essere verificato sulla base delle evidenze riguardanti il raccordo tra il sistema di valutazione della performance e gli indicatori del Gender Equality Plan e attraverso gli esiti del monitoraggio, l'effettiva efficacia delle misure adottate.

Punto di attenzione B.2.1 – Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
B.2.1 – Raccomandazione 3: Aggiornamento del Regolamento di contabilità
«Si raccomanda, inoltre, di aggiornare il Regolamento di contabilità con la previsione di strumenti che possano contemplare la contabilità economica e il controllo di gestione tenendo conto delle specificità e delle dimensioni dell'Ateneo e dell'evoluzione normativa del sistema universitario rispetto ai sistemi contabili.»
Azioni dell'Ateneo. Il CdA, con delibera del 26.05.2026, ha demandato al Direttore Amministrativo e al Dirigente Responsabile Area Finanziaria l'attività istruttoria per la predisposizione del testo integrato del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, finalizzato al progressivo passaggio dal sistema di contabilità finanziaria al sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, in coerenza con l'evoluzione normativa del sistema universitario e con le specificità dimensionali e organizzative dell'Ateneo. Il documento è stato già predisposto e sarà sottoposto all'approvazione degli Organi di Governo di Ateneo nella prossima riunione che si terrà entro dicembre 2026. Il nuovo impianto regolamentare introduce un regime transitorio strutturato, nel quale la contabilità finanziaria mantiene inizialmente natura autorizzatoria ed è affiancata dalla contabilità generale economico-patrimoniale, tenuta con il metodo della partita doppia, e dalla contabilità analitica per centri di costo e di provento. La contabilità analitica è espressamente finalizzata al controllo di gestione delle singole aree di attività attraverso la determinazione dei relativi costi, proventi e margini, con imputazione diretta dei costi e dei proventi riferibili a singoli centri e utilizzo di specifici driver per la ripartizione di quelli indiretti. Costituiscono parte integrante del Regolamento il Manuale di Contabilità Economico-Patrimoniale e il Manuale del Controllo di Gestione, corredato dall'Appendice relativa ai centri di costo e agli indicatori.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo rileva che il nuovo impianto del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità risponde nel merito alla raccomandazione formulata dalla CEV, introducendo in modo organico la contabilità economico-patrimoniale, la contabilità analitica e il controllo di gestione.
La raccomandazione potrà pertanto considerarsi superata a seguito della formale approvazione del nuovo Regolamento e dell'effettivo avvio della contabilità parallela, che costituiranno le evidenze conclusive dell'attuazione del nuovo assetto. Il Nucleo raccomanda altresì di allineare, nei successivi documenti di riesame, la corretta attribuzione della raccomandazione al PdA B.2.1 e di aggiornare la descrizione dello stato di attuazione del sistema di contabilità analitica in coerenza con le effettive fasi del percorso di transizione.

Punto di attenzione B.3.1 – Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie
B.3.1 – Raccomandazione 4: Rilevazione dei fabbisogni delle persone con disabilità ed esigenze particolari
«Potenziare il processo di rilevazione e monitoraggio dei fabbisogni delle persone (PTA, docente, studenti e altri portatori di interesse) con disabilità ed esigenze particolari al fine di intervenire su una più ampia tipologia dei servizi specie per garantire la parità di genere.»
Azioni dell'Ateneo: L'Ateneo dispone già di strumenti strutturati di rilevazione e supporto rivolti agli studenti con disabilità e DSA, attraverso la Commissione competente, tutor specialistici, questionari di soddisfazione, servizi di counseling e soluzioni tecnologiche per l'accessibilità della didattica.
Al fine di recepire pienamente la raccomandazione, l'Ateneo intende estendere progressivamente il processo di rilevazione dei fabbisogni all'intera comunità universitaria, comprendendo personale docente, personale tecnico-amministrativo, studenti e, ove pertinente, altri portatori di interesse.
Valutazione del Nucleo: La risposta alla raccomandazione non risulta ancora avviata. Il Nucleo pur rilevando che l'Ateneo dispone di un sistema consolidato di rilevazione e supporto rivolto agli studenti con disabilità e DSA, osserva che non vi sono evidenze documentali che attestino la presa in carico della raccomandazione.
Pertanto, il Nucleo ribadisce quanto raccomandato dalla CEV, e invita l'Ateneo ad avviare al più presto concrete azioni correttive.

Ambito di Valutazione C – Assicurazione della Qualità

Esiti della visita di Accreditamento Periodico
Punto di attenzione Valutazione complessiva Raccomandazioni e condizioni
C.1 – Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS con il supporto del PQA Soddisfacente 1 raccomandazione
C.2 – Monitoraggio del Sistema di AQ Soddisfacente 1 raccomandazione
C.3 – Valutazione del Sistema di AQ da parte del NdV Pienamente soddisfacente Solo un'area di miglioramento (non trattato)

Le due raccomandazioni dell'Ambito C riprendono temi già presenti nell'Ambito A (riesame strutturato e Protocollo di Comunicazione). Si rimanda a tali sezioni per il dettaglio dello stato delle attività.

Punto di attenzione C.1 – Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
C.1 – Raccomandazione 1: Linee Guida per il riesame del Sistema di Governo e di AQ
«Si raccomanda di redigere specifiche 'linee guida' relative a processi strutturati per il riesame del Sistema di Governo e di AQ.»
Azioni dell'Ateneo: L'Ateneo ha già dato attuazione alla raccomandazione attraverso l'adozione, da parte del Presidio della Qualità in data 26 settembre 2025, delle Linee Guida per il Riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, successivamente applicate nel Riesame 2026, approvato dal Senato Accademico il 25 maggio 2026.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento Il Nucleo rileva positivamente che la raccomandazione ha trovato una concreta attuazione attraverso l'adozione, da parte del Presidio della Qualità, delle Linee Guida per il Riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità in data 26 settembre 2025 e la loro prima applicazione nel Riesame 2026, successivamente approvato dal Senato Accademico.
Il definitivo superamento della raccomandazione potrà essere verificato con il completamento del secondo ciclo di riesame, quando sarà possibile accertare non soltanto la continuità del processo, ma anche l'effettiva capacità dell'Ateneo di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento adottate e di riprogrammare gli interventi sulla base degli esiti conseguiti.

Punto di attenzione C.2 – Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
C.2 – Raccomandazione 2: Trasmissione strutturata degli esiti dal PQA al Nucleo e agli Organi
«Per quanto riguarda la trasmissione dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo, si raccomanda di implementare il protocollo di comunicazione recentemente approvato sulla base delle indicazioni del NdV.»

Azioni dell'Ateneo. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.05.2026, l'Ateneo ha preso in carico la raccomandazione formulata dalla CEV. Ha quindi deliberato di integrare il Protocollo di comunicazione, già approvato dal CdA in data 20.12.2024. Le integrazioni riguarderanno in particolare le modalità e le tempistiche di trasmissione dei documenti e delle informazioni dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione, per le attività di sua competenza, e agli Organi di Governo dell'Ateneo. È prevista inoltre una sezione dedicata al monitoraggio dell'adeguatezza del Protocollo. La bozza revisionata, già redatta, sarà approvata nella sua versione definitiva entro dicembre 2026. A supporto dell'attuazione del Protocollo, l'Ateneo ha attivato sulla propria piattaforma una sezione riservata, denominata "DOCUMENTI", accessibile con le credenziali istituzionali, in cui sono resi disponibili i documenti degli Organi di Governo e delle strutture AQ, compresi quelli trasmessi dal PQA al NdV. Il caricamento è curato dall'Ufficio Rettorato e dall'Ufficio di supporto NdV-PQA entro dieci giorni dall'approvazione. Tale sezione rappresenta uno dei canali ufficiali per la trasmissione dei documenti alle strutture interessate e per la loro diffusione alla comunità accademica.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in fase di supermaneto. La raccomandazione è in fase di superamento. Il Nucleo rileva che i flussi informativi tra Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione e Organi di Governo risultano nella sostanza attivi e consentono la disponibilità della principale documentazione necessaria allo svolgimento delle rispettive funzioni. Valuta positivamente la presa in carico della raccomandazione da parte del Consiglio di Amministrazione con la delibera del 26.05.2026. Il pieno superamento potrà essere verificato dopo l'approvazione definitiva del Protocollo revisionato, prevista entro dicembre 2026, e con la disponibilità delle prime evidenze documentali della sua applicazione e del relativo monitoraggio.

Ambito di Valutazione D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti
Esiti della visita di Accreditamento Periodico
Punto di attenzione Valutazione complessiva Raccomandazioni e condizioni
D.1 – Programmazione dell'offerta formativa Soddisfacente (processi: parzialmente soddisfacente) 5 raccomandazioni
D.2 – Progettazione e aggiornamento dei CdS incentrati sullo studente Soddisfacente Solo aree di miglioramento (non trattato)

D.3 – Ammissione e carriera degli studenti Soddisfacente 1 raccomandazione

Le raccomandazioni dell'Ambito D riguardano soprattutto la programmazione e la trasparenza dell'offerta formativa (D.1) e le informazioni rese agli studenti sul sito dei CdS (D.3). Il PdA D.2 non è trattato.

Punto di attenzione D.1 – Programmazione dell'offerta formativa
D.1 – Raccomandazione 1: Linee di ampliamento dell'offerta formativa
«Si raccomanda che l'Ateneo, a livello di pianificazione strategica, stabilisca su quali linee vuole ampliare l'offerta formativa e come essa risulti coerente con i propri percorsi di ricerca e/o le eventuali esigenze scaturite dal confronto con le parti interessate, anche utilizzando le risultanze delle azioni di confronto con il contesto esterno svolte dai CdS e dalle Commissioni.»
Azioni dell'Ateneo. L'Ateneo intende avviare un processo di revisione della programmazione dell'offerta formativa finalizzato a superare una logica prevalentemente quantitativa e a definire con maggiore chiarezza le direttrici strategiche di sviluppo dei futuri Corsi di Studio. In occasione del monitoraggio del Piano Strategico previsto per dicembre 2026, l'obiettivo relativo all'attivazione di nuovi Corsi di Studio sarà pertanto riformulato non soltanto sotto il profilo numerico, ma anche mediante l'individuazione delle aree formative e delle classi di laurea considerate prioritarie, sulla base di una pluralità di elementi istruttori.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione non risulta ancora affrontata. Il Nucleo pur valutando positivamente l'intenzione dell'Ateneo di integrare, già a partire dal monitoraggio del Piano Strategico di dicembre 2026, la programmazione quantitativa con l'individuazione delle aree formative e delle classi di laurea strategiche osserva che non vi sono ancora evidenze documentali che attestino tali obiettivi. Il Nucleo rileva che i flussi informativi tra Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione e Organi di Governo risultano nella sostanza attivi e consentono la disponibilità della principale documentazione necessaria allo svolgimento delle rispettive funzioni.
Il superamento della raccomandazione potrà essere verificato a seguito della disponibilità di opportune indicazioni riguardanti la pianificazione didattica all'interno del prossimo Piano Strategico di ateneo.
D.1 – Raccomandazione 2: Contenuto dei regolamenti didattici dei CdS
«Si raccomanda che i regolamenti didattici dei CdS riportino l'elenco delle attività formative con l'esplicitazione degli obiettivi formativi e delle modalità di esame»
Azioni dell'Ateneo. L'Ateneo ha recepito la raccomandazione attraverso la revisione dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio per l'a.a. 2025/2026, nei quali sono stati integrati gli elementi richiesti dalla CEV con riferimento all'elenco delle attività formative, agli obiettivi formativi e alle modalità di verifica dell'apprendimento e di svolgimento degli esami (SA 28.11.2025, CdA del 16.12.2025) .L'intervento è stato finalizzato a rendere i Regolamenti didattici maggiormente completi, omogenei e immediatamente informativi per gli studenti, rafforzando la coerenza tra il Regolamento del CdS, l'ordinamento didattico, i syllabus degli insegnamenti e le modalità di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo prende atto positivamente dell'adeguamento dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio per l'a.a. 2026/2027, effettuato in recepimento della raccomandazione formulata dalla CEV.
Il superamento della raccomandazione potrà essere verificato a seguito della verifica della piena applicazione dell'adeguamento a tutti i CdS e della stabile accessibilità della documentazione aggiornata.

D.1 – Raccomandazione 3: Risultati attesi del doppio titolo
«Si raccomanda di definire i risultati attesi dell'iniziativa relativa al double degree, con riferimento al numero di studenti partecipanti (di entrambe le università), alle attività formative frequentate, agli esami sostenuti e alle tempistiche di conseguimento del titolo, al fine di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese.»

Azioni dell'Ateneo: L'Ateneo ha dato attuazione all'obiettivo OB.DID.8 mediante l'avvio, a decorrere dall'a.a. 2025/2026, del percorso di double degree relativo al Corso di Studio interclasse L-14/L-18, realizzato in convenzione con la Miami International Business University sulla base dell'accordo sottoscritto in data 31 marzo 2025. Al fine di rendere maggiormente trasparenti struttura, finalità e modalità di partecipazione al percorso, l'Ateneo ha provveduto a dare maggiore evidenza all'iniziativa sul sito istituzionale, esplicitandone le caratteristiche principali e le opportunità offerte agli studenti.
L'iniziativa risulta già concretamente avviata e registra i primi studenti iscritti al percorso.
Allo stato non sono ancora disponibili evidenze riguardanti le richieste indicate nella raccomandazione della CEV.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione non risulta ancora affrontata. Il Nucleo prende atto positivamente dell'effettivo avvio del percorso di double degree, della maggiore visibilità attribuita all'iniziativa sul sito istituzionale e della presenza dei primi studenti iscritti. Tali elementi evidenziano il passaggio dell'iniziativa dalla fase programmatoria a quella attuativa. Tuttavia, osserva che non vi sono ancora evidenze documentali che attestino la definizione dei risultati attesi dell'iniziativa relativa al double degree al fine di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese Il superamento della raccomandazione potrà essere verificato a seguito della disponibilità di opportune

evidenze documentali contenenti le informazioni sugli obiettivi da persegiuire con l'accordo al fine di attivare un efficace monitoraggio dei risultati e riesame delle attività.

D.1 – Raccomandazione 4: Monitoraggio sistematico dell'internazionalizzazione
«Si raccomanda di sviluppare e rendere sistematico un processo di monitoraggio delle iniziative di internazionalizzazione con opportuni indicatori a livello sia di CdS sia di Ateneo.»

Azioni dell'Ateneo: L'Ateneo dispone già di un insieme articolato di dati e indicatori relativi ai processi di internazionalizzazione, rilevati nell'ambito del monitoraggio del Piano Strategico, delle attività della Commissione per la Qualità della Didattica e delle attività della Commissione Erasmus attività internazionali. Al fine di recepire pienamente la raccomandazione formulata dalla CEV, l'Ateneo, in raccordo con il Delegato alle attività internazionali e con la Commissione Erasmus, ha previsto che i dati raccolti attraverso il questionario rivolto agli studenti partecipanti alle esperienze di mobilità siano elaborati anche distintamente per CdS, così da consentire una lettura specifica dei risultati (verbale Commissione Erasmus e attività internazionali del 15.10.2026)
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo rileva che l'Ateneo dispone di un insieme significativo di dati e indicatori sui processi di internazionalizzazione, rilevati nel monitoraggio del Piano Strategico e nelle attività della Commissione per la Qualità della Didattica e della Commissione Erasmus e attività internazionali. Nucleo invita l'Ateneo a completare il processo, riconducendo i dati disponibili a un sistema unitario con indicatori, valori iniziali, target e periodicità definiti, ad esempio attraverso un cruscotto annuale degli indicatori di internazionalizzazione. Il pieno superamento potrà essere verificato con la disponibilità delle prime evidenze documentali del monitoraggio sistematico, a livello di Ateneo e di singolo CdS.

D.1 – Raccomandazione 5: Pagine web in inglese per gli studenti internazionali
«Si raccomanda una revisione di alcune pagine del sito web sui servizi di internazionalizzazione con particolare riferimento alle pagine in inglese rivolte a studenti stranieri.»

Azioni dell'Ateneo: L'Ateneo, con riferimento alla raccomandazione formulata dalla CEV, con delibera del S.A. del 25.05.2026 ha avviato un percorso di revisione delle pagine del sito istituzionale dedicate ai servizi di internazionalizzazione, con particolare riferimento ai contenuti in lingua inglese rivolti agli studenti internazionali demandando alla Commissione Erasmus e attività internazionali di individuare le opportune azioni correttive. al fine di migliorare la completezza, l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni in lingua inglese, rendendo più immediato l'orientamento degli studenti internazionali rispetto alle opportunità formative e ai servizi disponibili. L'Ateneo assicurerà il mantenimento e l'aggiornamento periodico di tali contenuti, verificandone la coerenza con le informazioni pubblicate nelle corrispondenti sezioni in lingua italiana e con l'evoluzione dei programmi e dei servizi di internazionalizzazione.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione risulta superata. Il Nucleo prende atto positivamente del completamento della revisione delle pagine del sito istituzionale dedicate ai servizi di internazionalizzazione e, in particolare, dei contenuti in lingua inglese rivolti agli studenti stranieri. L'intervento appare coerente con la raccomandazione formulata dalla CEV e contribuisce a migliorare la trasparenza, l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni da parte degli studenti internazionali.

Punto di attenzione D.3 – Ammissione e carriera degli studenti
D.3 – Raccomandazione 6: Informazioni su orientamento, ammissione e carriere nel sito dei CdS
«Si raccomanda di esplicitare in maniera chiara e trasparente sul sito dei CdS le attività di orientamento, nonché le modalità di ammissione e iscrizione degli studenti e le principali informazioni relative alla gestione delle carriere.»
Azioni dell'Ateneo. L'Ateneo ha provveduto a rivedere e aggiornare le informazioni pubblicate nelle pagine web dei Corsi di Studio, con particolare riferimento alle attività di orientamento, alle modalità di ammissione e iscrizione e alle principali informazioni relative alla gestione delle carriere degli studenti. L'intervento è stato finalizzato a rendere tali informazioni più chiare, trasparenti e direttamente accessibili dalle pagine dei singoli CdS, superando la precedente frammentazione tra pagine generali di Ateneo, Guida dello Studente e sezioni dedicate ai singoli Corsi di Studio. In particolare, sono stati rafforzati i collegamenti e le informazioni relative ai servizi di orientamento in ingresso, alle procedure di immatricolazione e iscrizione, ai requisiti e alle modalità di accesso, nonché agli aspetti principali della carriera universitaria. L'Ateneo ha inoltre proceduto a una revisione della presentazione delle informazioni relative alla verifica delle conoscenze iniziali, al fine di renderne maggiormente esplicite finalità, modalità e conseguenze, anche alla luce delle osservazioni formulate dalla CEV con riferimento al CdS LM-51. Sarà assicurato il periodico aggiornamento delle pagine dei CdS e la verifica della coerenza tra le informazioni riportate nei siti dei Corsi di Studio, nella Guida dello Studente e negli altri documenti istituzionali di riferimento.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione risulta superata. Il Nucleo prende atto positivamente dell'intervento di revisione e aggiornamento delle pagine web dei Corsi di Studio, finalizzato a rendere più chiare, trasparenti e direttamente accessibili le informazioni relative all'orientamento, alle modalità di ammissione e iscrizione e alla gestione delle carriere. L'intervento appare coerente con la raccomandazione formulata dalla CEV e consente di superare la precedente dispersione delle informazioni tra diverse sezioni del sito istituzionale.

- 1-Sistema-di-AQ-a-livello-di-Ateneo-pdf
  1. Sistema di AQ a livello di Ateneo_28.10.2026
  28.10.2026
- Relazione-annuale-NdV-2026-31-10-2026-pdf
  Relazione annuale NdV 2026
  28.10.2026

Valutazione del Sistema di Qualita'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS
In questa sezione della Relazione il NdV esamina i documenti disponibili (Relazione annuale del Presidio Qualità, Relazioni delle CPDS, Schede SUA-CdS, indicatori della SMA e relativi commenti da parte dei CdS, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Rapporti di Riesame ciclico ecc.) nell'ottica di identificare e segnalare singoli CdS/Dottorati o gruppi di CdS/Dottorati che presentino criticità importanti rispetto al Requisito D.CDS/D.PHD, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (comprese quelle di Medicina e Chirurgia). Particolare attenzione dovrà essere assicurata all'analisi degli impatti derivanti dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca. In questa attività di analisi, il NdV dovrà approfondire i dati e le informazioni messi a disposizione sia dall'ANVUR, sia dalle strutture e dagli organi di AQ dell'Ateneo, tenendo conto degli atti da essi prodotti e con particolare riferimento al monitoraggio:di un set minimo di indicatori della SMA riportati nell'Allegato 1; dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori;dei Corsi di Studio di nuova istituzione con particolare riferimento allo stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento eventualmente presentati e ai punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR; delle borse a valere sui fondi del PNRR con particolare attenzione ai dottorati industriali; dei risultati delle audizioni dei Corsi di Studio/Dottorati di Ricerca (delle quali si tratterà più dettagliatamente nel punto 3.1.4).Il Nucleo di Valutazione, oltre all'esame del set minimo di indicatori della SMA riportati nell'Allegato 1, potrà fare riferimento per le sue analisi a qualsiasi ulteriore indicatore di cui alla SMA o autonomamente definito sulla base delle specificità dell'Offerta Formativa dell'Ateneo e del suo contesto di riferimento. Per l'individuazione dei Corsi di Studio critici, ferma restando l'autonomia del Nucleo di Valutazione, soprattutto in relazione a situazioni specifiche, si suggerisce di adottare come criterio la presenza, nel set minimo di indicatori della SMA riportati nell'Allegato 1, di indicatori che presentano risultati con valori più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea a livello nazionale e/o della macro-area territoriale. Il confronto potrà avvenire tra tutti gli atenei presenti sul territorio nazionale o individuando gruppi omogenei di atenei, sia per tipologia che per collocazione territoriale. Le criticità riscontrate potrebbero, ad esempio, riguardare: immatricolazioni in calo, basso numero complessivo di iscritti, soglie minime docenti non sostenibili nel medio termine, assenza di chiari sbocchi occupazionali, rapporto studenti-docenti critico, servizi di supporto inadeguati, gravi carenze nella dotazione infrastrutturale e tecnologica di singoli CdS/Dipartimenti. In corrispondenza delle criticità rilevate, il NdV segnala la presenza e valuta la qualità di relativi piani di azione e monitoraggio.

Coerentemente con l'impostazione, precedentemente indicata, della presente Relazione, la Sezione è limitata ai quattro CdS oggetto di visita e alle raccomandazioni e condizioni formulate per ciascuno di essi; Non è condotta un'analisi specificia per i restanti CdS dell'Ateneo. Poiché tutti i CdS dell'Ateneo sono caratterizzati da una impostazione dei processi omogenea, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di estendere le azioni di miglioramento di carattere trasversale a tutti i CdS .
Il Rapporto ANVUR (delibera n. 42 del 12/02/2026) e il DM n. 1001 del 06/08/2026 hanno accreditato L-14/L-18, LMG/01 e LM-51 con giudizio soddisfacente per tre anni e L-19 in via condizionata per 18 mesi.

Esiti della visita di Accreditamento Periodico
CdS Esito Rilievi CEV e ANVUR Scadenze della verifica
L-14/L-18 Soddisfacente, 3 anni 5 raccomandazioni (4 presenti nel solo Rapporto) Schede di verifica entro il 31/05/2028
LMG/01 Soddisfacente, 3 anni 4 raccomandazioni sui processi (1 nel solo Rapporto) e 1 sugli indicatori Schede di verifica entro il 31/05/2028
LM-51 Soddisfacente, 3 anni 13 raccomandazioni sui processi e 1 sugli indicatori Schede di verifica entro il 31/05/2028

L-19 Condizionato, 18 mesi 2 condizioni (D.CDS.1.2 e 2.4), 13 raccomandazioni sui processi e 1 sugli indicatori
Scadenza dei 18 mesi: 06/02/2028; Schede di verifica entro il 30/11/2028

Il DM n. 1001 del 06/08/2026 (art. 2) accredita i CdS per tre anni accademici, fino all'a.a. 2027/2028, ferma restando la verifica anticipata dell'ANVUR per i CdS con giudizio condizionato. In base alle Linee Guida ANVUR 2026 (par. 3.1.6), le Schede di verifica del superamento delle criticità di L-14/L-18, LMG/01 e LM-51 vanno caricate entro il 31 maggio 2028. Per L-19 il Rapporto ANVUR fissa in 18 mesi dall'emanazione del decreto il termine per le azioni (06/02/2028), entro il quale le condizioni devono essere superate e il loro superamento attestato dal Nucleo. A quel termine segue la verifica dell'ANVUR, anche sulla base di una specifica relazione del Nucleo; poiché la scadenza cade nel primo semestre, le Schede vanno caricate entro il 30 novembre 2028.
Per L-14/L-18 (D.CDS.1.1, 2.4, 2.5 e 4.1) e per LMG/01 (D.CDS.2.4) il Rapporto ANVUR riporta raccomandazioni che le Schede CEV indicano come espunte dopo le controdeduzioni. Il NdV, nell'audizione del 27/05/2026, ha chiesto agli organi competenti di verificare la discrepanza. Il Nucleo, prendendo atto che l'Ateneo non ha fornito specifiche indicazioni in attesa del chiarimento da parte di ANVUR, include tali raccomandazioni nel monitoraggio, segnalandole con un asterisco.,.
Lo stato di attuazione delle azioni relative alle rimanenti raccomandazioni è stato esaminato dal NdV nell'audizione dei Responsabili dei CdS del 27/05/2026, sulla base di opportuni documenti e dei riscontri dei Responsabili dei CdS.

Diritto ed Economia delle Imprese (L-14/L-18)
PdA Rilievo (sintesi)
D.CDS.1.1 Formalizzare il processo di consultazione delle Parti Interessate, per verificarne l'incidenza sulla revisione dell'offerta*
D.CDS.1.4 Anticipare la revisione delle schede di insegnamento (conclusa a fine settembre)
D.CDS.2.4 Azioni di incentivazione della mobilità internazionale non solo premiali*
D.CDS.2.5 Cruscotto di monitoraggio delle singole carriere*
D.CDS.4.1 Sistemi informatici per raccogliere osservazioni e proposte di docenti, personale TA e studenti*
(*) Le Raccomandazioni evidenziate sono presenti nel solo Rapporto ANVUR; le Schede CEV indicano come espunte dopo le controdeduzioni. (PS) punto valutato parzialmente soddisfacente, inviata segnalazione tramite pec.

Raccomandazione D.CDS.1.4 – Anticipo della revisione delle schede di insegnamento
«Si raccomanda di anticipare temporalmente il processo di revisione delle schede di insegnamento.»

Azioni del CdS:. La CEV aveva rilevato che la revisione delle schede di insegnamento si concludeva a fine settembre (verbale del CCdS del 26/09/2024), con il rischio di ridurre la conoscibilità dei contenuti da parte degli studenti prima dell'avvio delle lezioni. Il CdS ha anticipato la revisione a maggio (verbale del CCdS 14/05/2026).
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione può considerarsi superata. Il Nucleo valuta positivamente la decisione di procedere all'anticipo della revisione delle schede, che consente agli studenti di conoscerne i contenuti con congruo anticipo rispetto all'avvio delle lezioni.. Il Nucleo chiede al PQA di estendere tale azione a tutti i CdS dell'Ateneo inserendola nelle Linee Guida/Istruzioni relative alla calendarizzazione della programmazione didattica di Ateneo.

Giurisprudenza (LMG/01)
PdA Rilievo (sintesi)
D.CDS.1.4 Anticipare la revisione delle schede di insegnamento (prevista a fine settembre)
D.CDS.2.4 Strategie di incentivazione della mobilità internazionale non solo premiali*
D.CDS.2.5 Valutare l'introduzione delle prove intermedie
D.CDS.4.1 Attivare sistemi informatici per la raccolta e la gestione delle proposte di miglioramento
Indicatori Monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi
(*) La Raccomandazionione evidenziata in giallo è presente nel solo Rapporto ANVUR; la Scheda CEV la indica come espunte dopo le controdeduzioni. (PS) punto valutato parzialmente soddisfacente, inviata segnalazione tramite pec.

Raccomandazione D.CDS.1.4 – Anticipo della revisione delle schede di insegnamento
«Si raccomanda di anticipare la revisione delle schede di insegnamento, ora prevista per fine settembre.»
Azioni del CdS: Il CdS ha anticipato a maggio la revisione delle schede di insegnamento, come risulta dal verbale del CCdS del 14/05/2026; nel riscontro al PQA del 21/05/2026 l'azione è indicata come completata.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione può considerarsi superata. Il Nucleo valuta positivamente la decisione di procedere all'anticipo della revisione delle schede, che consente agli studenti di conoscerne i contenuti con congruo anticipo rispetto all'avvio delle lezioni. Il Nucleo chiede al PQA di estendere tale azione a tutti i CdS dell'Ateneo inserendola nelle Linee Guida/Istruzioni relative alla calendarizzazione della programmazione didattica di Ateneo.

Raccomandazione D.CDS.2.5 – Prove intermedie
«Si raccomanda di valutare adeguatamente l'opportunità di realizzare l'introduzione delle prove intermedie.»
Azioni del CdS: Il CdS ha avviato l'introduzione delle prove intermedie, già dichiarata in sede di visita; nel riscontro al PQA del 21/05/2026 l'azione risulta in corso di completamento.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo valuta positivamente l'avvio delle prove intermedie, che rispondono nel merito alla raccomandazione. Invita il CdS a completarne l'introduzione secondo un processo razionale volto da una parte a favorire la regolarità delle carriere e dall'altra ad una più efficace verifca dell'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi da parte degli studenti. Il Nucleo raccomanda inoltre dia descrivere le modalità delle prove nelle Schede di trasparenza.

Raccomandazione D.CDS.4.1 – Sistemi informatici per le proposte di miglioramento
«Si raccomanda di attivare sistemi informatici per la raccolta e la gestione delle proposte di miglioramento da parte del corpo docenti, del PTA e di studenti e dottorandi.»
Azioni del CdS: Il CdS ha indicato che l'attivazione dei sistemi informatici per la raccolta e la gestione delle proposte di miglioramento è stata realizzata a livello di Ateneo. Il CdS ha proceduto all'analisi dei risultati della rilevazione (Verbale Gruppo AQ 09.02.2026); il PQA nella riunione del 21/05/2026 ha registrato l'azione come completata.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione può considerarsi superata. Il Nucleo prende atto positivamente dell'attivazione dello strumento a livello di Ateneo e dell'analisi, da parte del CdS, dei risultati dell'utilizzo da parte di docenti, personale TA e studenti del Corso e delle relative azioni intraprese.

Raccomandazione Indicatori – Monitoraggio degli indicatori quantitativi
«Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.»
Azioni del CdS: Il CdS monitora gli indicatori nella SMA; dalla SMA 2024/2025 non risultano indicatori con scostamenti pari o superiori al 20% rispetto al benchmark. Il PQA ha preso atto positivamente del riscontro, chiedendo di mantenere l'attenzione sull'andamento degli indicatori nei prossimi cicli.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo invita il CdS a proseguire nel monitoraggio dell'andamento degli indicatori che presentano scostamenti superiori del 20% rispetto al benchmark di riferimento. Tuttavia, il Nucleo segnala che il PQA non deve limitarsi a chiedere ai CdS di svolgere attività essenziali, quali il monitoraggio degli indicatori, per il mantenimento della qualità dei CdS, ma deve fornire gli strumenti per tali attività e verificare che le attività programmate siano effettivamente realizzate e siano risultate efficaci.
Al fine di potersi pronunciare circa il superamento della raccomandazione, il Nucleo invita pertanto il CdS a documentare le attività di monitoraggio nel proprio riesame annuale e al PQA di riferire nel merito nella propria relazione annuale.
Valutazione complessiva del Nucleo: Il CdS ha risposto con tempestività ai rilievi della CEV, come documentato con apposita tabella nel Riesame del Sistema AQ 2025/2026. Il Nucleo valuta positivamente il quadro complessivo e invita il CdS e il PQA a proseguire nel monitoraggio di follow-up delle raccomandazioni, supportando la verifica attraverso specifiche evidenze, in vista delle Schede di verifica da caricare entro il 31/05/2028.

Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata (LM-51)
PdA Rilievo (sintesi)
D.CDS.1.1 (PS) Consultare direttamente e con regolarità un maggior numero di aziende, enti e associazioni del contesto di riferimento
D.CDS.1.3 Indicare la data dell'ultimo aggiornamento dell'elenco delle strutture convenzionate per il TPV
D.CDS.1.4 Verificare la conformità delle schede di insegnamento al format, con riguardo alle prove in itinere, e renderle accessibili in area pubblica
D.CDS.1.5 Distinguere nel calendario online gli insegnamenti di LM-51 da quelli di L-24 e L-19
D.CDS.2.1 Esplicitare il coinvolgimento dei tutor nelle attività collegiali
D.CDS.2.2 (PS) Accertamento delle conoscenze in ingresso che verifichi il reale recupero delle carenze
D.CDS.2.3 TPV: descrizione sul sito, aggiornamento dell'elenco delle strutture, monitoraggio delle esperienze, rapporti con i tutor esterni; elenco dei tutor del CdS
D.CDS.2.4 (PS) Dati del questionario Erasmus+ disaggregati per CdS
D.CDS.2.5 (PS) Allegare il questionario sull'efficacia delle attività diverse dalle lezioni (verbale n. 7 del 09/11/2023), da somministrare dopo gli esami
D.CDS.3.1 (PS) Evidenza delle unità di docenza disponibili e dei piani di fabbisogno
D.CDS.3.2 Rapporti diretti con le strutture da convenzionare per la laurea abilitante
D.CDS.4.1 Identificare e coinvolgere sistematicamente le Parti Interessate durante l'anno
D.CDS.4.2 Dare evidenza nei verbali del CCdS delle interazioni con le Parti Interessate

Indicatori Monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi

Raccomandazione D.CDS.1.1 – Consultazione delle Parti Interessate
«Si suggerisce di consultare direttamente e con regolarità le parti interessate, coinvolgendo un maggior numero di aziende, organizzazioni, enti e associazioni di categoria operanti nel contesto di riferimento.»
Azioni del CdS: A seguito delle osservazioni formulate dalla CEV, il Corso di Studio ha rafforzato e diversificato il processo di consultazione delle Parti Interessate. A partire dall'a.a. 2025/2026, le consultazioni sono state estese a una pluralità di soggetti rappresentativi dei differenti contesti di riferimento del Corso, tra cui i centri riabilitativi Iuvenia e Neapolisanit, ANGSA, l'Istituto Imago, laureati del CdS, il Responsabile del CdS L-24 e interlocutori appartenenti al mondo della formazione e della ricerca, tra i quali il Dottorato di Interesse Nazionale in Equity, Diversity, and Inclusion (ulitmo ciclo in partenariato il XXXIX dell'anno accademico 2023-2024) Gli esiti degli incontri e i successivi follow-up sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Corso di Studio e verbalizzati, così da rendere tracciabile il collegamento tra i contributi delle Parti Interessate e le valutazioni del CdS. Il Corso intende proseguire nell'ampliamento della platea degli stakeholder, assicurando una rappresentanza equilibrata del mondo professionale, dei servizi, delle associazioni, dei laureati e delle ulteriori realtà coerenti con i profili formativi e occupazionali del Corso.
Particolare attenzione sarà inoltre dedicata alla coerenza tra la documentazione istituzionale, gli atti del CdS e le evidenze rese disponibili nei sistemi documentali utilizzati ai fini dell'accreditamento.

Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo rileva positivamente che, a seguito della visita CEV, il CdS ha dato concreto seguito alla raccomandazione attraverso un effettivo ampliamento e una maggiore diversificazione delle Parti Interessate consultate. Al fine di potersi pronunciare circa il superamento della raccomandazione, il Nucleo evidenzia l'esigenza di proseguire nell'ampliamento della platea delle Parti Interessate, con particolare attenzione al coinvolgimento di organizzazioni, enti e associazioni di categoria operanti nel contesto di riferimento e assicurando anche una opportuna e regolare frequenza delle consultazioni. A riguardo, l'impegno deve essere sancito nei documenti di AQ del CdS. Il Nucleo chiede al PQA di fornire chiare indicazioni a riguardo a tutti i CdS dell'Ateneo inserendole nelle proprie Linee Guida/Istruzioni. Segnala inoltre di riferire circa la regolarità e l'efficacia delle consultazioni effettuate dai CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.1.3 – Elenco delle strutture convenzionate per il TPV

«L'elenco delle strutture convenzionate dove poter svolgere il tirocinio pratico valutativo (TPV) disponibile nella piattaforma ad accesso riservato dovrebbe riportare la data dell'ultimo aggiornamento.»

Azioni del CdS: Il CdS ha precisato che l'elenco delle strutture convenzionate presso le quali è possibile svolgere il tirocinio pratico valutativo (TPV), disponibile nella piattaforma ad accesso riservato, viene aggiornato con cadenza settimanale, ogni martedì. In recepimento della raccomandazione della CEV, il CdS ha inoltre avviato la verifica tecnica finalizzata a rendere visibile, all'interno della piattaforma, la data dell'ultimo aggiornamento dell'elenco, preferibilmente mediante un meccanismo automatico. La misura non modifica quindi il processo di aggiornamento, che risulta già regolare e sistematico, ma ne rafforza la trasparenza e la verificabilità da parte degli studenti.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo prende atto positivamente che l'elenco delle strutture convenzionate per il TPV è aggiornato con cadenza settimanale, ogni martedì, evidenziando quindi la presenza di un processo stabile e continuativo di manutenzione delle informazioni.
Al fine di potersi pronunciare circa il superamento della raccomandazione, il Nucleo invita pertanto il CdS a completare tale adeguamento, anche mediante soluzione automatizzata, così da assicurare piena trasparenza e immediata verificabilità dell'attualità delle informazioni pubblicate il Nucleo chiede al PQA di riferire nel merito nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.1.4 – Schede di trasparenza degli insegnamenti

«Il Coordinatore del CdS con il supporto del gruppo AQ dovrebbe verificare che tutte le informazioni relative agli insegnamenti siano state riportate secondo il format previsto dalle schede di trasparenza degli insegnamenti, con particolare riguardo per le modalità di valutazione delle eventuali prove in itinere e dell'esame di profitto. Sarebbe auspicabile che tutte le schede fossero bene formattate di modo da agevolarne la lettura e fossero rese facilmente accessibili in area pubblica.»
Azioni del CdS: Il CdS, in raccordo con il PQA e con la Commissione Didattica di Ateneo, ha proceduto al rafforzamento e all'uniformazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti.
L'intervento si inserisce nel nuovo modello di Scheda di trasparenza, approvato dal PQA il 24 aprile 2026 e successivamente dal Senato Accademico il 2 luglio 2026, predisposto al fine di garantire maggiore uniformità, completezza e leggibilità delle informazioni relative ai singoli insegnamenti.
Il nuovo format prevede, tra gli altri elementi, l'indicazione degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento

attesi secondo i Descrittori di Dublino, l'articolazione del programma per moduli, le metodologie didattiche, le modalità di svolgimento dell'insegnamento, i testi di riferimento e le modalità di verifica dell'apprendimento. Particolare attenzione è riservata alla descrizione delle modalità di valutazione, comprese le eventuali prove in itinere e l'esame finale di profitto, così da assicurare agli studenti informazioni preventive, omogenee e chiaramente comprensibili sui criteri e sulle modalità di verifica. Le schede sono predisposte per ciascun insegnamento del CdS e caricate nel sistema GOMP, secondo il format istituzionale adottato dall'Ateneo. Il Coordinatore del CdS, con il supporto del Gruppo AQ, verifica la completezza e la coerenza delle informazioni inserite nelle schede rispetto al format adottato, con particolare riguardo alla corrispondenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento, contenuti dell'insegnamento e modalità di verifica.
L'intervento è inoltre coerente con l'aggiornamento dei Regolamenti didattici per l'a.a. 2026/2027, nei quali sono riportati gli obiettivi formativi delle attività formative e le relative modalità d'esame.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo rileva positivamente l'adozione, a livello di Ateneo, di un nuovo modello uniforme di Scheda di trasparenza, approvato dal PQA e dal Senato Accademico, che risponde in modo diretto alla raccomandazione formulata dalla CEV. Il Nucleo valuta altresì positivamente il caricamento delle schede per ciascun insegnamento del CdS nel sistema GOMP e il rafforzamento del controllo affidato al Coordinatore del CdS e al Gruppo AQ sulla completezza e sulla coerenza delle informazioni inserite.
Permane quale elemento da verificare nel successivo monitoraggio la piena applicazione uniforme del nuovo format a tutti gli insegnamenti e, soprattutto, l'effettiva agevole accessibilità delle schede da parte degli studenti anche nell'area pubblica, secondo quanto auspicato dalla CEV. Al fine di potersi pronunciare circa il superamento della raccomandazione, il Nucleo chiede al PQA di riferire circa la effettiva implementazione del processo di verifica della chiarezza e della accessibilità delle schede di trasparenza nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.1.5 – Calendario delle lezioni

«Al fine di agevolare la consultazione del calendario delle lezioni accessibile online in area pubblica sarebbe opportuno distinguere all'interno della stessa tabella gli insegnamenti della magistrale LM-51 da quelli delle triennali L-24 e L-19.»
Azioni del CdS: Il CdS ha recepito la raccomandazione della CEV relativa alla maggiore leggibilità del calendario delle lezioni pubblicato in area pubblica.
A partire dall'anno accademico in corso, il calendario online è stato modificato mediante l'introduzione di un menu a tendina che consente di selezionare il singolo Corso di Studio e di visualizzare separatamente i relativi insegnamenti. La nuova configurazione distingue quindi in modo chiaro gli insegnamenti della LM-51 da quelli delle lauree triennali L-24 e L-19 e, più in generale, consente una consultazione organizzata per CdS, rendendo più immediata e agevole l'individuazione delle attività didattiche di interesse. L'intervento è già operativo ed è stato introdotto nell'anno accademico corrente.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione risulta superata. Il Nucleo prende atto positivamente dell'avvenuta modifica del calendario delle lezioni, che risponde direttamente alla raccomandazione formulata dalla CEV. L'introduzione di un menu a tendina che consente di selezionare il singolo Corso di Studio e visualizzarne separatamente gli insegnamenti assicura una più chiara distinzione tra LM-51, L-24 e L-19 e migliora complessivamente la fruibilità delle informazioni pubblicate in area pubblica.
Considerato che l'intervento è già stato attuato ed è operativo dall'anno accademico in corso, il Nucleo ritiene la raccomandazione superata.

Raccomandazione D.CDS.2.1 – Coinvolgimento dei tutor nelle attività collegiali
«Il CdS dovrebbe esplicitare meglio le modalità di coinvolgimento dei tutor nelle attività collegiali, con particolare riferimento alle attività di orientamento e tutorato.»
Azioni del CdS: Il CdS evidenzia che per i tutor disciplinari sono previste modalità strutturate di coordinamento con i docenti, anche attraverso specifici report che rendono tracciabili le attività svolte e le eventuali criticità emerse, come descritto nei dettagli all'interno delle Linee Guida tutor approvate dal PQA in data 23.09.2024. Il CdS assicurerà pertanto una più puntuale verbalizzazione della partecipazione e del contributo dei tutor nelle sedute collegiali, con particolare riferimento alle questioni relative all'orientamento, al tutorato, al monitoraggio delle carriere e alle attività didattiche.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo rileva positivamente che dalla documentazione emerge che i tutor di disciplina e il tutor di orientamento partecipano stabilmente alle attività del CdS e che i relativi compiti sono già disciplinati dagli strumenti regolamentari e organizzativi di Ateneo.
Al fine di potersi pronunciare circa il superamento della raccomandazione, il Nucleo segnala l'esigenza che il CdS effettui una verbalizzazione puntuale del contributo dei tutor alle attività collegiali, in particolare per gli aspetti relativi all'orientamento, al tutorato e al monitoraggio delle carriere. A riguardo, il Nucleo chiede al PQA di riferire circa l'efficacia delle modalità di verbalizzazione attuate dal CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.2.2 – Accertamento delle conoscenze in ingresso
«Si raccomanda di prevedere modalità di accertamento delle conoscenze in ingresso che meglio riescano a verificare l'effettivo recupero delle carenze.»
Azioni del CdS: Il CdS ha dato seguito alla raccomandazione con il Regolamento del Corso di Studio, approvato dal Senato Accademico il 28/11/2025, che all'art. 3 distingue due percorsi di accesso. Per quanto riguarda i requisiti curriculari, i laureati in continuità (classe L-24, classe 34 ex DM 509/1999 o laurea quinquennale in Psicologia) accedono direttamente. Per i laureati di altre classi l'iscrizione è subordinata al possesso di almeno 88 CFU nei settori M-PSI, di cui almeno 8 per ciascuno degli ambiti da M-PSI/01 a M-PSI/08. Per entrambi i percorsi è obbligatoria la verifica della personale preparazione. Con voto di laurea inferiore a 80, lo studente sostiene davanti a una Commissione una prova con quesiti di psicologia generale, psicobiologia, psicologia della personalità e dello sviluppo, psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, e psicologia dinamica e clinica. L'impianto è coerente con il Regolamento didattico di Ateneo. L'art. 7, commi 3 e 4, prevede che i CFU collegati ai requisiti curriculari per l'accesso alla laurea magistrale siano acquisiti prima dell'iscrizione, anche con attività formative approvate, eventualmente presso altre università..Si segnala che a livello di Ateneo sono state inoltre riviste le informazioni sulla verifica delle conoscenze iniziali pubblicate nelle pagine dei CdS, anche alla luce delle osservazioni della CEV su LM-51.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione risulta superata. Il Nucleo valuta positivamente le modifiche apportate al Regolamento del CdS, che rispondono al rilievo della CEV. I requisiti curriculari sono definiti per ambito disciplinare e il loro possesso viene accertato prima dell'iscrizione, in coerenza con il Regolamento didattico di Ateneo. La verifica della personale preparazione è obbligatoria per tutti gli studenti, con una prova articolata su più aree della psicologia. Il Nucleo chiede al PQA di riferire in merito ai dati relativi alle prove di verifica della personale preparazione (n.ro e provenienze dei partecipanti, n.ro ammessi, ecc.) effettuate dal CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.2.3 – Tirocinio pratico valutativo e tutor

«Considerato che a regime le persone iscritte alla magistrale devono acquisire tramite il TPV svolto in strutture esterne 14 CFU, sarebbe auspicabile: a) descrivere meglio sul sito questa rilevante parte della formazione; b) aggiornare – se necessario – l'elenco delle strutture convenzionate disponibile in area riservata; c) monitorare nel tempo l'andamento delle esperienze di TPV; d) stabilire rapporti più organici e continuativi con i tutor operanti nelle strutture convenzionate. Sarebbe opportuno pubblicare un elenco aggiornato dei tutor (n=8) e delle attività che essi svolgono nell'ambito dei diversi insegnamenti, distinguendo laddove possibile, il profilo da essi ricoperto: di orientamento, disciplinare o tecnico (così come previsto dal regolamento tutor (Allegato 2. DCDS 3.2).»
Azioni del CdS: Il CdS ha preso in esame le indicazioni formulate dalla CEV con riferimento alla descrizione e al monitoraggio del tirocinio pratico valutativo (TPV).
Con riguardo alla collocazione delle informazioni, il CdS ha ritenuto di mantenere nell'area riservata della piattaforma didattica le informazioni operative di dettaglio relative al TPV, in quanto rivolte specificamente agli studenti già iscritti alla LM-51 e funzionali allo svolgimento del loro percorso formativo. La scelta risponde al modello organizzativo dell'Ateneo, nel quale gli studenti iscritti dispongono di un'area personale dedicata attraverso la quale accedono alle informazioni, alla documentazione e agli aggiornamenti relativi alle attività curriculari.
L'elenco delle strutture convenzionate è disponibile agli studenti nell'area riservata ed è oggetto di aggiornamento settimanale, secondo quanto già evidenziato con riferimento alla Raccomandazione D.CDS.1.3. Il CdS monitora inoltre l'efficacia dell'esperienza di TPV attraverso uno specifico questionario predisposto dal PQA e somministrato annualmente nell'ambito delle rilevazioni rivolte agli studenti, i cui esiti costituiscono elemento utile ai fini del monitoraggio e del miglioramento dell'attività.
Con riferimento al tutorato, l'Ateneo distingue in modo formalizzato i diversi profili di tutor — disciplinare, di orientamento e tecnico o di sistema — e ne definisce funzioni e attività nella Carta dei Servizi e nella regolamentazione di Ateneo. Il CdS assicura inoltre il raccordo con i soggetti coinvolti nelle esperienze di TPV e intende rafforzare progressivamente la raccolta e la sistematizzazione delle evidenze provenienti dalle strutture ospitanti e dai tutor impegnati nelle attività professionalizzanti, così da utilizzare tali riscontri nei processi di monitoraggio del Corso.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo prende atto che le informazioni operative relative al TPV sono rese disponibili agli studenti LM-51 attraverso l'area riservata della piattaforma didattica, ossia nel canale istituzionale destinato ai soggetti direttamente interessati allo svolgimento dell'attività. Valuta positivamente la cadenza settimanale di aggiornamento dell'elenco delle strutture convenzionate e la presenza di uno specifico questionario annuale per la rilevazione dell'esperienza di TPV, che consente di disporre di uno strumento stabile di monitoraggio. Positiva appare altresì la formalizzazione, a livello di Ateneo, dei diversi profili di tutor e delle relative funzioni.
Permane quale ambito di ulteriore consolidamento la documentazione sistematica del raccordo con i tutor e con le strutture esterne e l'utilizzo dei relativi feedback nei processi di miglioramento del CdS.
Al fine di potersi pronunciare circa il superamento della raccomandazione, il Nucleo ritiene che occorra assicurare

in area pubblica una descrizione generale e trasparente delle attività collegate al TPV, mentre le informazioni di dettaglio — strutture convenzionate, procedure, modulistica e aggiornamenti operativi — possono ragionevolmente permanere nell'area riservata agli studenti iscritti.

Raccomandazione D.CDS.2.4 – Dati Erasmus+ disaggregati per CdS
«Considerato che i dati del questionario predisposto dall'Ateneo riguardano tutte le persone iscritte a qualsiasi tipologia di corso (Allegato 5 DCDS2.4 Questionario Erasmus+) sarebbe opportuno disporre dei dati disaggregati per corso di studi.»
Azioni del CdS: In recepimento della raccomandazione della CEV, il CdS, in raccordo con il Delegato alle attività internazionali e con la Commissione Erasmus, ha previsto che i dati raccolti attraverso il questionario rivolto agli studenti partecipanti alle esperienze di mobilità siano elaborati anche distintamente per CdS, così da consentire una lettura specifica dei risultati riferibili alla LM-51 (verbale Commissione Erasmus e attività internazionali del 15.10.2026)
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento Il Nucleo rileva positivamente che il CdS ha preso in carico la raccomandazione attraverso la previsione di una elaborazione dei risultati del questionario Erasmus+ distinta per Corso di Studio. Al fine di potersi pronunciare circa il superamento della raccomandazione, il Nucleo chiede al CdS di relazionare in merito ai dati che mergono dalla disaggragazione dei risultati nella SMA e al PQA di riferire in merito alla efficacia delle analisi svolte dal CdS nella relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.2.5 – Questionario sulle attività diverse dalle lezioni

«Sarebbe auspicabile che il CdS allegasse tra i documenti a supporto copia del questionario predisposto dalla Commissione Didattica (Verbale n.7 del 09.11.23) relativo alla verifica dell'efficacia delle attività diverse dalle lezioni, da somministrare agli studenti dopo lo svolgimento degli esami di profitto.»
Azioni del CdS: In recepimento della raccomandazione della CEV, il CdS provvederà (come discusso nel Consiglio del 18 maggio 2026) a rendere il questionario, già previsto dalla Commissione Didattica (verbale n.7 del 9/11/2023), da somministrare agli studenti successivamente allo svolgimento degli esami di profitto, finalizzato a verificare l'efficacia delle attività formative diverse dalle lezioni e a rafforzare la valutazione dei risultati di apprendimento, espressamente disponibile tra i documenti a supporto e a utilizzare i relativi esiti nell'ambito delle attività di monitoraggio. I dati raccolti saranno elaborati, per quanto possibile, in forma disaggregata per Corso di Studio, così da consentire una lettura specifica dei risultati riferibili alla LM-51 e una valutazione più puntuale dell'efficacia delle attività didattiche ulteriori rispetto alle lezioni.
La somministrazione del questionario sarà monitorata dal PQA e gli esiti saranno sottoposti al Gruppo AQ e al Consiglio di CdS, al fine di individuare eventuali criticità e conseguenti azioni di miglioramento.
Con riferimento all'ulteriore rilievo della CEV relativo alla prova finale, il CdS provvederà a dare maggiore evidenza, nei documenti di autovalutazione e riesame, alle modalità di monitoraggio della prova finale e agli elementi utili per valutarne coerenza, qualità ed efficacia rispetto agli obiettivi formativi del Corso.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo prende atto positivamente dell'impegno assunto dal CdS, discusso nel Consiglio del 18 maggio 2026, di rendere disponibile tra i documenti a supporto il questionario post-esame predisposto dalla Commissione Didattica (verbale n. 7 del 09/11/2023). Il questionario è finalizzato a verificare l'efficacia delle attività formative diverse dalle lezioni, e il CdS si impegna a utilizzarne gli esiti nelle attività di monitoraggio. Appare significativa la previsione di un'elaborazione dei dati disaggregata per Corso di Studio, che consentirà una lettura specifica dei risultati della LM-51. A tal fine il Nucleo chiede al CdS di relazionare sull'effettiva e sistematica implementazione del processo e al PQA di riferire, nella propria relazione annuale, sull'efficacia delle analisi svolte.

Raccomandazione D.CDS.3.1 – Dotazione di personale docente
«Relativamente alla dotazione di personale docente il CdS dovrebbe dare una maggiore evidenza delle unità attualmente disponibili e di quanto previsto nei piani di fabbisogno approvati dall'Ateneo.»
Azioni del CdS: Il CdS ha proceduto a rendere più esplicita la consistenza della dotazione docente attualmente disponibile e la relativa programmazione nell'ambito del Piano triennale di fabbisogno del personale (CdA del 20.12.2024).Attualmente afferiscono al Corso tre Professori, due ricercatori a tempo determinato di tipo A. A tale dotazione si affianca la programmazione di ulteriori interventi di reclutamento finalizzati al rafforzamento del Corso..
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo prende atto positivamente che il CdS ha reso maggiormente esplicita la propria dotazione di personale docente, chiarendo la consistenza delle unità attualmente disponibili e le ulteriori esigenze di rafforzamento previste nella programmazione di Ateneo. Il Piano triennale di fabbisogno e il relativo monitoraggio documentano infatti specifiche procedure di reclutamento riferite alla LM-51, coerenti con l'obiettivo di consolidare la docenza strutturata e la copertura dei settori caratterizzanti. Al fine di potersi pronunciare circa il superamento della raccomandazione, il Nucleo chiede al CdS di relazionare in merito agli esiti del processo di reclutamento nel riesame annuale e al PQA di riferire in merito nella relazione

annuale.

Raccomandazione D.CDS.3.2 – Strutture da convenzionare per la laurea abilitante

«Il CdS dovrebbe stabilire rapporti diretti con le strutture da convenzionare di modo tale da poter acquisire maggiori informazioni in merito all'adeguatezza delle stesse per la formazione delle competenze dei suoi iscritti, sulla base di quanto previsto per le lauree abilitanti.»
Azioni del CdS: Il CdS ha avviato una riflessione interna per rafforzare il processo di individuazione e convenzionamento delle strutture destinate allo svolgimento del tirocinio pratico valutativo, con particolare attenzione alla verifica della loro coerenza con gli obiettivi formativi della laurea abilitante.
Tuttavia, tali riflessioni non trovano ancora formalizzazione in specifiche azioni deliberate dal CdS.
La procedura non si limita pertanto alla formalizzazione della convenzione, ma prevede l'acquisizione di informazioni utili a valutare l'adeguatezza della struttura rispetto alle competenze che gli studenti sono chiamati a sviluppare durante il TPV, con particolare riferimento agli ambiti di attività, alla presenza di professionisti qualificati, alla disponibilità di tutor e alla possibilità di assicurare un'esperienza formativa coerente con il profilo professionale previsto dal CdS.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo rileva positivamente che il CdS ha avviato una riflessione tesa arafforzare il rapporto con le strutture destinate al TPV
Al fine di potersi pronunciare circa il superamento della raccomandazioneil Nucleo chiede al CdS di documentare nel proprio riesame annuale il processo attraverso cui viene valutata l'adeguatezza delle sedi convenzionate (presenza di tutor adeguati, le attività effettivamente svolte e gli esiti delle esperienze formative, ...) e al PQA di riferire in merito nella relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.4.1 – Coinvolgimento sistematico delle Parti Interessate

«Il CdS per il tramite del gruppo AQ dovrebbe adoperarsi affinché le Parti Interessate siano correttamente identificate e coinvolte in maniera sistematica e interattiva nel corso di tutto l'anno.»
Azioni del CdS: Il CdS, per il tramite del Gruppo AQ, ha rafforzato il carattere interattivo del processo di consultazione degli stakeholders, prevedendo successivi follow-up con le Parti Interessate, i cui esiti sono stati portati all'attenzione dei Consigli di Corso di Studio e opportunamente verbalizzati (verbali CCdS n.31 del 18 maggio 2026, n.32 06 luglio 2026, n.33 24 settembre 2026)
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo rileva positivamente che il coinvolgimento delle Parti Interessate non risulta limitato a consultazioni occasionali, ma si inserisce in un processo tracciato attraverso i verbali del Gruppo AQ e del Consiglio di CdS.
Al fine di potersi pronunciare circa il superamento della raccomandazione, il Nucleo chiede al CdS di documentare la sistematicità delle interazioni con le PI nel proprio riesame annuale e al PQA di riferire in merito nella relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.4.2 – Verbalizzazione delle interazioni con le Parti Interessate

«Nei verbali delle riunioni del Consiglio di CdS sarebbe opportuno dare maggiore evidenza a quanto discusso in merito alle interazioni avute in itinere con le parti interessate, in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.»
Azioni del CdS: Il CdS ha recepito la raccomandazione della CEV rafforzando la verbalizzazione delle interazioni con le Parti Interessate. In particolare, nei più recenti Consigli di Corso di Studio sono stati riportati e discussi i follow-up delle consultazioni svolte, dando evidenza delle osservazioni emerse nel confronto con gli stakeholder e delle valutazioni conseguentemente effettuate dal CdS.(verbali CCdS n.31 del 18 maggio 2026, n.32 06 luglio 2026, n.33 24 settembre 2026).
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo rileva positivamente che il CdS ha dato seguito alla raccomandazione della CEV, introducendo nei verbali dei più recenti Consigli di CdS una più puntuale evidenza dei follow-up con le Parti Interessate.Tale modalità rafforza la tracciabilità del processo di consultazione e consente di documentare più chiaramente il passaggio tra interlocuzione con gli stakeholder, valutazione da parte del CdS e possibili ricadute sull'aggiornamento dei profili formativi.
Al fine di potersi pronunciare circa il superamento della raccomandazione, il Nucleo chiede al CdS di documentare nel proprio riesame annuale la sistematicità delle interazioni avute in itinere con le parti interessate, in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi e al PQA di riferire in merito nella relazione annuale.

Raccomandazione Indicatori – Monitoraggio degli indicatori quantitativi

«Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.»
Azioni del CdS: Il CdS monitora sistematicamente l'andamento degli indicatori quantitativi nell'ambito della SMA e dei documenti di Riesame, con particolare attenzione agli scostamenti rispetto ai benchmark di riferimento e all'evoluzione temporale dei dati. Dall'analisi più recente emerge un quadro complessivamente positivo per diversi indicatori. La principale criticità individuata dal CdS riguarda invece l'indicatore iC13, relativo alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto ai CFU da conseguire, che si attesta al 57,7% a fronte del 72,8% degli Atenei telematici. A seguito di tale analisi, il CdS ha individuato un'azione specifica di miglioramento, volta a rafforzare il supporto dei tutor di orientamento nella pianificazione degli esami, così da favorire una più efficace organizzazione del percorso di studio e una maggiore regolarità nell'acquisizione dei CFU.L'efficacia dell'intervento sarà verificata nei successivi cicli di monitoraggio attraverso l'andamento di iC13, il confronto con la serie storica e con i benchmark di riferimento.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo invita il CdS a proseguire nel monitoraggio dell'andamento degli indicatori che presentano scostamenti superiori del 20% rispetto al benchmark di riferimento e a perseguire opportune azioni nei casi in cui emergano situazioni problematiche.
Al fine di potersi pronunciare circa il superamento della raccomandazione, il Nucleo invita pertanto il CdS a documentare le attività di monitoraggio nel proprio riesame annuale e al PQA di riferire nel merito nella propria relazione annuale.
Valutazione complessiva del Nucleo: Il CdS ha risposto con tempestività ai rilievi della CEV. Il Nucleo valuta positivamente il quadro complessivo e invita il CdS e il PQA a proseguire nel monitoraggio di follow-up delle raccomandazioni, supportando la verifica attraverso specifiche evidenze, in vista delle Schede di verifica da caricare entro il 31/05/2028.

Scienze dell'Educazione (L-19)

Elenco Condizioni
PdA Rilievo (sintesi)
D.CDS.1.2 Obiettivi formativi, profili in uscita e requisiti del DM 378/2018
D.CDS.2.4 Internazionalizzazione

Elenco Raccomandazioni
PdA Rilievo (sintesi)
D.CDS.1.1 Comitato di indirizzo del CdS, più Parti Interessate, consultazioni dialogiche, documentazione delle attività e uso critico dei dati esterni
D.CDS.1.3 Coordinamento stabile della progettazione didattica; carico di autoapprendimento; feedback delle e-tivity; controllo dei materiali
D.CDS.1.4 Coerenza delle schede di insegnamento; coordinamento tra docenti dello stesso SSD; modalità di verifica uniformi; regole della prova finale e della lode
D.CDS.1.5 Criteri di pianificazione didattica; monitoraggio degli aspetti interattivi; tutor anche per gli insegnamenti opzionali; report di coordinamento distinti per CdS
D.CDS.2.1 Piano di orientamento e tutorato del CdS; ruolo del tutor di orientamento; valutazione dell'efficacia; collegamento tra placement ed esiti occupazionali
D.CDS.2.2 Test di ingresso più robusto (ammissione e OFA, item validati, punteggi); documentazione e monitoraggio del recupero degli OFA
D.CDS.2.3 Personalizzazione dei percorsi; tracciabilità dei laboratori (DM 378/2018); counseling; ruolo del tutor per disabilità e DSA nel Regolamento
D.CDS.2.4 Strumenti sistematici di valutazione dell'efficacia della mobilità
D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche; griglie comuni per esami e prova finale; questionario post-esame e verifiche intermedie; responsabilità degli appelli; ruolo della CPDS
D.CDS.3.1 Trasparenza nella selezione di docenti a contratto e tutor; documentazione di aggiornamento e supervisione; monitoraggio
D.CDS.3.2 Fruibilità dei servizi di supporto; formazione del personale TA; impatto delle azioni raccomandate da NdV e PQA
D.CDS.4.1 Processi partecipativi; strumenti digitali per osservazioni e proposte; Registro Reclami; restituzione degli esiti
D.CDS.4.2 Coinvolgimento degli studenti; analisi critica dei dati occupazionali; impatto delle azioni correttive
Indicatori Monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi

Il CdS è stato accreditato in via condizionata per 18 mesi. Le due condizioni devono essere superate entro la

scadenza (06/02/2028) e il loro superamento deve essere attestato dal Nucleo (Linee Guida ANVUR 2026, par. 3.1.6).
1.
Condizione D.CDS.1.2 – Obiettivi formativi, profili in uscita e requisiti del DM 378/2018

«Il CdS deve rendere esplicita, attraverso una mappatura strutturata, la coerenza funzionale tra aree di apprendimento, obiettivi formativi e profili in uscita, collegando ciascun ambito formativo agli sbocchi professionali previsti; verificare e rendere esplicita, in modo sistematico e consultabile, la corrispondenza tra il percorso formativo e i requisiti stabiliti dal DM 378/2018 per l'accesso alla professione di educatore nei servizi educativi per l'infanzia (0–3 anni), includendo non solo i CFU ma anche l'esplicitazione dei contenuti specifici nei SSD pertinenti; chiarire la relazione tra laboratori e tirocinio curriculare, precisandone natura, obbligatorietà e finalità ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi e dell'acquisizione delle competenze professionali attese»

Azioni del CdS: Il Corso di Studio ha dato seguito alla condizione formulata dalla CEV attraverso un intervento organico finalizzato a rendere strutturata, unitaria e verificabile la coerenza del percorso formativo sotto il profilo degli obiettivi formativi, dei profili professionali in uscita, dei requisiti previsti dal DM 378/2018 e del raccordo tra attività laboratoriali e tirocinio curriculare. In tale prospettiva, il nuovo modello di Scheda di trasparenza, approvato dal PQA il 24 aprile 2026 e successivamente dal Senato Accademico il 02/07/2026, è stato utilizzato per rendere maggiormente espliciti, nei singoli insegnamenti, gli obiettivi formativi, i contenuti e, ove pertinenti, gli elementi rilevanti ai fini del DM 378/2018.
Il processo è stato ulteriormente formalizzato dal Consiglio del Corso di Studio L-19 nella seduta del 24 settembre 2026, che ha approvato un sistema organico di interventi e la relativa documentazione di supporto.
In sintesi, ai fini della produzione della documentazione di riferimento per la verifica del superamento della condizione formulata in sede di Accreditamento Periodico, il CdS ha deliberato:
1. di approvare la predisposizione e l'adozione della Mappatura unitaria del percorso formativo del CdS L-19, finalizzata a documentare in maniera strutturata la relazione tra aree di apprendimento, obiettivi formativi, risultati di apprendimento, insegnamenti, competenze attese, profili professionali e sbocchi occupazionali;
2. di approvare la mappatura di raccordo tra il percorso formativo del CdS e i requisiti previsti dal DM 378/2018, disponendo che la verifica riguardi congiuntamente SSD, CFU e contenuti specifici degli insegnamenti pertinenti;
3. di stabilire che le Schede di trasparenza degli insegnamenti interessati siano coerenti con la predetta mappatura e riportino in maniera esplicita, ove pertinente, i contenuti e i CFU riferibili alla formazione per i servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni;
4. di approvare l'esplicitazione del raccordo tra attività laboratoriali e tirocinio curriculare, precisandone natura, finalità, eventuale obbligatorietà e contributo al raggiungimento delle competenze professionali attese;
5. di disporre che la mappatura complessiva e le relative evidenze siano recepite, per quanto di competenza, nella SUA-CdS, nel piano di studi, nelle Schede di trasparenza e nella documentazione resa pubblicamente accessibile dal Corso di Studio;
6. di stabilire che, a decorrere dal corrente ciclo di Assicurazione della Qualità, il Consiglio di CdS proceda con periodicità almeno annuale alla verifica della permanenza della coerenza tra piano degli studi, programmi degli insegnamenti, requisiti professionali e documentazione pubblicata;
7. di affidare al Presidente del Corso di Studio, con il supporto della struttura didattica competente e in raccordo con il Presidio della Qualità, il coordinamento delle attività necessarie al completamento e all'aggiornamento della mappatura;
8. di trasmettere la presente deliberazione, unitamente alla mappatura e alla documentazione allegata, al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione, ai fini delle rispettive competenze e della verifica delle azioni intraprese per il superamento della condizione D.CDS.1.2;
9. di dare mandato al Presidente del CdS di apportare alla documentazione eventuali integrazioni di carattere meramente tecnico o formale che dovessero rendersi necessarie a seguito delle verifiche del Presidio della Qualità o del Nucleo di Valutazione, ferma restando la sostanza delle determinazioni assunte con la presente deliberazione.

Valutazione del Nucleo: La condizione è in via di superamento. Il Nucleo prende atto positivamente dell'intervento realizzato dal Corso di Studio e, in particolare, della deliberazione del Consiglio del CdS L-19 del 24 settembre 2026, con la quale è stato formalmente approvato un sistema organico di mappatura e verifica finalizzato a recepire puntualmente i diversi profili della condizione formulata dalla CEV. Al fine di potersi pronunciare circa il superamento della condizione, il Nucleo invita pertanto il CdS a documentare la coerenza tra le matrici approvate, le Schede di trasparenza aggiornate, la SUA-CdS e il piano degli studi, con particolare riferimento alla corrispondenza tra i contenuti effettivamente erogati e i requisiti previsti dal DM 378/2018 nel proprio riesame annuale e al PQA di riferire nel merito nella propria relazione annuale.
.

Condizione D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione

"Si raccomanda al CdS L19 di rafforzare l'uso sistematico e valutativo della documentazione già disponibile relativa

alle attività di internazionalizzazione, al fine di rendere pienamente tracciabili ed evidenti gli esiti formativi, i CFU riconosciuti e le ricadutecurricolari delle esperienze di mobilità, sia studentesca che docente. È opportuno sviluppare strategie mirate a incrementare la partecipazione, anche attraverso un uso più sistematico di formule flessibili come i Blended Intensive Programmes o borse dedicate agli studenti con vincoli lavorativi e familiari. Si suggerisce inoltre di compilare e valorizzare adeguatamente la sezione relativa alla dimensione internazionale della didattica, includendo le iniziative già in essere (docenze straniere, convegni, progetti internazionali), così da consolidare e rendere visibile l'impatto delle attività svolte"

Azioni del CdS. Il Corso di Studio ha recepito le osservazioni formulate dalla CEV in materia di internazionalizzazione, riconoscendo la necessità di rafforzare non soltanto la partecipazione alle iniziative di mobilità, ma soprattutto il monitoraggio sistematico e la valutazione dei relativi risultati e delle ricadute sul percorso formativo degli studenti.
Il Consiglio del CdS ha deliberato, in dara 24.09.2026, di rafforzare la rappresentazione della dimensione internazionale della didattica nei documenti del CdS, valorizzando non soltanto le esperienze Erasmus e di mobilità, ma anche le eventuali docenze svolte da studiosi e docenti stranieri, seminari, convegni e attività formative a carattere internazionale, BIP e ulteriori forme di cooperazione didattica e la mobilità internazionale dei docenti oltre ad eventuali attività formative erogate in lingua straniera. È stato inoltre avviato l'iter per valutare, nell'ambito della programmazione didattica per l'a.a. 2027/2028, l'introduzione tra le attività formative a scelta dell'insegnamento in lingua inglese "Transdisciplinary Studies on Sustainability", subordinatamente alle necessarie approvazioni degli Organi competenti. La riflessione è stata condotta in Consiglio di CDS (verbale n. 6 del 24 settembre 2026) e ha preso avvio su impulso della Commissione per la Qualità della didattica (verbale 23 aprile 2026).
Valutazione del Nucleo: La condizione è in via di superamento. Il Nucleo prende atto positivamente della deliberazione assunta dal Consiglio del CdS L-19 in data 24 settembre 2026, con la quale il CdS ha definito un insieme articolato di azioni finalizzate a rafforzare la dimensione internazionale della didattica, a promuovere una più ampia partecipazione degli studenti alle opportunità di mobilità e a rendere più sistematico il monitoraggio dei relativi risultati e delle ricadute sul percorso formativo. Tali iniziative appaiono in grado di recepire puntualmente i diversi profili della condizione formulata dalla CEV.
Al fine di potersi pronunciare circa il superamento definitivo della condiizone, il Nucleo invita il CdS a documentare nel proprio riesame annuale la concreta attuazione delle azioni deliberate e la disponibilità dei risultati derivanti dal nuovo assetto di monitoraggio, con particolare riferimento alla partecipazione degli studenti, ai CFU acquisiti e riconosciuti, alla progressione della carriera, alla valutazione delle esperienze da parte degli studenti e alle ricadute delle iniziative di internazionalizzazione sul percorso formativo annuale. Richiede inoltre al PQA di riferire circa l'efficiacia dell attività svolte dal CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.1.1 – Comitato di indirizzo e consultazione delle Parti Interessate
«Si raccomanda al CdS L-19 di istituire e rendere operativo un Comitato di Indirizzo dedicato, di ampliare la platea delle Parti Interessate e di adottare modalità di consultazione maggiormente dialogiche e partecipative. È inoltre necessario documentare in modo sistematico le attività svolte (seminari, tavoli, convenzioni) e utilizzare in maniera critica i dati esterni (AlmaLaurea, Unioncamere) per orientare le decisioni di revisione e innovazione dell'offerta formativa.»
Azioni del CdS: Il Corso di Studio nella riunione del Consiglio del 14 gennaio 2026 (cfr. verbale 1) ha convenuto che continuerà ad ampliare la platea degli stakeholders e procederà come da punto 6 delle Linee guida sull'analisi della domanda di formazione. Dall'anno accademico 2027/28, sarà attuata una modalità di consultazione più dialogica e partecipativa. L'analisi della domanda di formazione per l'a.a. 2026/2027 è stata realizzata una consultazione mediante questionario, rivolta a 23 enti, dei quali 14 hanno fornito riscontro, consentendo di acquisire elementi utili in ordine alla coerenza dell'offerta formativa e ai fabbisogni espressi dal contesto professionale e territoriale di riferimento.
Nell'audizione del 21 maggio 2026 il Presidio della Qualità ha richiamato l'esigenza di rafforzare ulteriormente il processo di consultazione, rendendolo più stabile, partecipativo, documentato e maggiormente collegato ai processi di riesame e aggiornamento dell'offerta formativa.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo prende atto positivamente delle attività di consultazione già realizzate dal CdS nell'a.a. 2025/2026, che hanno coinvolto 23 enti con 14 riscontri, e delle ulteriori azioni programmate.
Al fine di potersi pronunciare circa il superamento definitivo della raccomandazione, il Nucleo invita il CdS a documentare nel proprio riesame annuale le ulteriori azioni programmate volte ad ampliare la platea degli interlocutori, diversificare le modalità di confronto e rendere più sistematico l'utilizzo degli esiti nei processi di riesame e aggiornamento dell'offerta formativa. Richiede inoltre al PQA di riferire circa l'efficiacia dell attività svolte dal CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.1.3 – Coordinamento della progettazione didattica e qualità dei materiali
«Si raccomanda al CdS di rafforzare il sistema di coordinamento della progettazione didattica, formalizzandolo come processo stabile e non affidato unicamente all'iniziativa individuale dei docenti, integrando nel monitoraggio anche gli aspetti metodologici e valutativi come previsto dalle indicazioni AVA, così da garantire una coerenza complessiva del progetto formativo. È inoltre necessario rendere esplicito, nella documentazione ufficiale, il carico orario destinato all'autoapprendimento e chiarire nelle schede di trasparenza il tipo di feedback previsto per le e-tivity, garantendo così maggiore trasparenza e uniformità agli studenti. Infine, andrebbe rafforzato il sistema di controllo sulla qualità e sull'aggiornamento dei materiali didattici, prevedendo misure correttive più efficaci e sistematiche, al fine di superare la dipendenza dalle responsabilità individuali.»
Azioni del CdS: Il Corso di Studio ha avviato un processo di rafforzamento del coordinamento della progettazione didattica. In particolare, nel consiglio del 18 maggio 2026 è stata esplicitamente richiamata l'operazione di coordinamento dei programmi demandando al gruppo AQ del CdS la strutturazione delle attività al fine di tenere in attenta considerazione gli aspetti metodologici e valutativi, così da garantire una coerenza complessiva del progetto formativo (v. verbale n. 4 CCdS e verbale Gruppo AQ) In linea generale, il Sistema interno di AQ della didattica attribuisce inoltre al Gruppo AQ del CdS il monitoraggio mensile, semestrale e annuale delle attività didattiche e la verifica degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso (LINEE-GUIDA-SISTEMA-AQ-DIDATTICA). In tale quadro, con deliberazione del 24 settembre 2026, il Consiglio di CdS L-19 ha ulteriormente rafforzato il presidio collegiale attraverso l'approvazione di una mappatura unitaria del percorso formativo e di una checklist di verifica delle Schede di trasparenza, finalizzate a verificare in maniera sistematica la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento, insegnamenti, modalità di verifica e documentazione pubblicata. La deliberazione si inserisce nell'ambito degli adeguamenti conseguenti agli esiti dell'Accreditamento Periodico (v. verbale CdS n. 6 del 24 settembre 2026). Gli esiti delle verifiche saranno utilizzati nell'ambito del monitoraggio e del riesame del CdS, secondo la logica di pianificazione, erogazione, controllo e miglioramento prevista dal Sistema AQ di Ateneo. (LINEE-GUIDA-SISTEMA-AQ-DIDATTICA).
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo prende atto positivamente dell'avvio del potenziamento delle attività di coordinamento con la mappatura unitaria del percorso formativo e la checklist delle Schede di trasparenza deliberate dal Consiglio del 24 settembre 2026.
Al fine di potersi pronunciare circa il superamento definitivo della raccomandazione, il Nucleo invita il CdS a documentare nel proprio riesame annuale le evidenze derivanti dall'applicazione sistematica della checklist, dai monitoraggi periodici e dalla tracciabilità delle eventuali azioni correttive. Richiede inoltre al PQA di riferire circa l'efficiacia delle attività svolte dal CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.1.4 – Schede degli insegnamenti, coordinamento tra docenti e prova finale
«Si raccomanda al CdS di garantire una maggiore coerenza e qualità delle schede degli insegnamenti, esplicitando le metodologie didattiche e chiarendo bibliografie e criteri di valutazione. Occorre istituire meccanismi stabili di coordinamento tra docenti dello stesso SSD per assicurare allineamento e integrazione tra corsi e laboratori. Le modalità di verifica devono essere descritte in maniera uniforme e trasparente, con criteri espliciti e condivisi. È necessario armonizzare la regolamentazione della prova finale, definendo con chiarezza struttura dell'elaborato, criteri di valutazione e condizioni per l'attribuzione della lode.»
Azioni del CdS: Il Corso di Studio ha rafforzato il sistema di verifica della qualità e dell'omogeneità delle Schede degli insegnamenti attraverso l'adozione del nuovo modello di Scheda di trasparenza, approvato dal Presidio della Qualità in data 24 aprile 2026 e successivamente adottato dagli Organi accademici. Con deliberazione del 24 settembre 2026, il Consiglio di CdS ha inoltre approvato una specifica checklist di verifica delle Schede di trasparenza, da utilizzare nell'ambito delle attività di controllo del Gruppo AQ e del Consiglio di Corso. La checklist comprende, tra gli elementi da verificare, SSD e CFU dell'insegnamento, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, contenuti analitici, modalità di verifica dell'apprendimento, raccordo con le attività laboratoriali e coerenza con la mappatura complessiva del percorso formativo, la SUA-CdS e il piano di studi (Allegati_CdS_L19 verbale 6). Con riferimento alla prova finale, l'Ateneo dispone già di uno specifico Regolamento tesi di laurea, approvato dal Senato Accademico il 28 novembre 2025, che disciplina l'assegnazione della tesi e individua criteri puntuali per la determinazione del voto finale, compresi i punteggi aggiuntivi riconoscibili per specifiche attività svolte dallo studente e il punteggio attribuibile alla discussione. A integrazione di quanto detto, si richiamano le Indicazioni metodologiche per la redazione della tesi, che individuano differenti tipologie di elaborato finale e forniscono indicazioni puntuali sulla struttura, sull'organizzazione del lavoro, sull'utilizzo delle fonti e sulla bibliografia. Per il CdS L-19 trova inoltre applicazione il modello metodologico previsto per l'area socio-psico-pedagogica. Risulta pertanto già sufficientemente disciplinato il profilo relativo alla struttura e alle modalità di redazione dell'elaborato finale.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo prende atto positivamente delle azioni intraprese dal CdS e rileva che il nuovo modello di Scheda di trasparenza, unitamente alla checklist approvata dal Consiglio del 24 settembre 2026, costituisce uno strumento idoneo a migliorare la qualità, la completezza e l'uniformità delle informazioni relative agli insegnamenti. Con riferimento alla prova finale, il Nucleo rileva che l'Ateneo dispone già di un quadro regolamentare e metodologico articolato: il Regolamento tesi disciplina i criteri di

determinazione del punteggio finale, mentre la documentazione metodologica definisce struttura e modalità di redazione dell'elaborato.
Al fine di potersi pronunciare circa il superamento definitivo della raccomandazione, il Nucleo invita il CdS a documentare nel proprio riesame annuale le attività di coordinamento tra docenti appartenenti allo stesso SSD o ad ambiti disciplinari affini e le eventuali iniziative introdotte nei programmi o nelle attività formative. Richiede inoltre al PQA di riferire circa l'efficiacia delle attività svolte dal CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.1.5 – Pianificazione didattica, monitoraggio e tutor
«Si raccomanda al CdS di rendere più espliciti i criteri adottati per la pianificazione didattica, documentando con maggiore puntualità la relazione tra programmazione, partecipazione degli studenti e risultati di apprendimento. Si suggerisce di rafforzare il sistema di monitoraggio, in particolare sugli aspetti interattivi e partecipativi, affinché le criticità rilevate conducano a correttivi strutturati e documentati. È opportuno, inoltre, circa i criteri di attribuzione dei tutor, garantire la copertura anche per gli insegnamenti opzionali o, in alternativa, forme equivalenti di supporto. Infine, si consiglia di distinguere con chiarezza i report di coordinamento per ciascun CdS, così da assicurare leggibilità e tracciabilità delle attività.»
Azioni del CdS: Il Corso di Studio dispone già di un sistema strutturato di pianificazione, monitoraggio e coordinamento delle attività didattiche, che integra l'attività del Gruppo AQ con il sistema di tutorato disciplinare e di orientamento. Il Gruppo AQ effettua un monitoraggio periodico delle attività didattiche secondo il format predisposto dal Presidio della Qualità, completato nel mese di giugno da un'analisi comparativa degli indicatori relativi all'andamento della didattica e alla partecipazione degli studenti (v. esempio di report giungo 2026). Tale sistema trova ulteriore formalizzazione nelle Linee Guida e-tutor di Ateneo, approvate dal PQA il 23 settembre 2024, che disciplinano in maniera puntuale il coordinamento tra docente e tutor, distinguendo una fase iniziale, una fase in itinere e specifiche attività di monitoraggio e supporto agli studenti. .
Il coordinamento docente–tutor è inoltre documentato attraverso specifici strumenti di reportistica. Le Linee Guida prevedono report semestrali e annuali e un report di coordinamento didattico docente–tutor, predisposto dal docente, sottoscritto da entrambe le figure e trasmesso agli uffici competenti.
L'effettiva applicazione di tale procedura è documentata dai report già predisposti, nei quali vengono riportati il coordinamento iniziale, il coordinamento in itinere, le attività riferite ai percorsi personalizzati e la valutazione del rapporto di collaborazione tra docente e tutor.
Con riferimento agli insegnamenti a scelta, l'assegnazione del tutor disciplinare e l'avvio delle correlate attività di supporto decorrono dall'effettiva attivazione dell'insegnamento.
Non si configura pertanto una mancata copertura del tutorato per gli insegnamenti opzionali, ma una modalità di assegnazione coerente con la natura stessa di tali attività formative. Il CdS assicurerà comunque la tracciabilità dell'assegnazione del tutor per ciascun insegnamento a scelta effettivamente attivato.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo rileva che il CdS dispone di un sistema di tutorato e monitoraggio strutturato. Le Linee Guida e-tutor approvate dal PQA disciplinano infatti in maniera puntuale il coordinamento docente–tutor, il monitoraggio della partecipazione degli studenti, le attività di supporto in caso di criticità e gli obblighi di reportistica. Il Nucleo prende inoltre atto dell'effettiva applicazione della procedura, come documentata dai report semestrali di coordinamento tra docente e tutor, nei quali risultano tracciate le attività di monitoraggio, coordinamento in itinere e supporto personalizzato agli studenti. Con riferimento agli insegnamenti opzionali, il Nucleo prende atto che l'assegnazione del tutor interviene a seguito della scelta dello studente e dell'effettiva attivazione dell'insegnamento; non emerge pertanto una carenza strutturale nella copertura del tutorato, ferma restando l'opportunità di assicurarne piena tracciabilità.
Al fine di potersi pronunciare circa il superamento definitivo della raccomandazione, il Nucleo invita il CdS a documentare nel proprio riesame annuale, il collegamento tra criteri di pianificazione, dati di partecipazione, criticità rilevate e successive azioni correttive, nonché di assicurare che la reportistica sia chiaramente distinta quella degli altri CdS. Richiede inoltre al PQA di riferire circa l'efficiacia delle attività svolte dal CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.2.1 – Piano di orientamento e tutorato del CdS
«Si raccomanda al CdS di elaborare un piano di orientamento e tutorato specifico di Corso, con obiettivi chiari, azioni definite e modalità di monitoraggio. È necessario distinguere nettamente orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, documentando puntualmente le attività svolte attraverso verbali, calendari, materiali e dati di partecipazione. Sarebbe inoltre auspicabile definire e rendere tracciabile il ruolo del tutor di orientamento, specificandone compiti, criteri di nomina e risultati attesi, e introdurre strumenti di valutazione dell'efficacia. Infine, si raccomanda di collegare in modo sistematico le attività di placement con gli esiti occupazionali monitorati, così da progettare interventi realmente mirati.»
Azioni del CdS: Il Corso di Studio partecipa alle attività di orientamento promosse a livello di Ateneo attraverso la Commissione OPPE e il Tavolo OSFAL
Con riferimento all'orientamento in itinere, il CdS ecepirà e sistematizzerà le procedure già disciplinate dalle Linee Guida e-tutor di Ateneo, approvate dal PQA il 23 settembre 2024.

Le Linee Guida prevedono per ciascun Corso di Studio un Tutor di orientamento dedicato, al quale l'Ufficio Orientamento trasmette il nominativo dei nuovi iscritti e le informazioni relative agli eventuali CFU riconosciuti. Il tutor prende in carico lo studente e lo accompagna fino al conseguimento del titolo, supportandolo nell'utilizzo della piattaforma, nella pianificazione degli esami e nella gestione del percorso formativo (Linee-Guida-tutor-PQA-23-09-24). Per l'orientamento in uscita e il placement le Linee Guida del PQA dell'8 aprile 2026 individuano nelle rilevazioni AlmaLaurea uno strumento per valutare l'efficacia dei percorsi formativi, verificare la coerenza tra percorso di studi e sbocchi professionali e monitorare nel tempo l'inserimento lavorativo dei laureati. Il CdS utilizzerà quindi i dati relativi alla condizione occupazionale a uno, tre e cinque anni dalla laurea, ai tempi di ingresso nel mercato del lavoro, alle caratteristiche dell'occupazione, all'utilizzo delle competenze acquisite e alla soddisfazione rispetto al lavoro svolto, mettendoli in relazione con le attività di placement, le evidenze provenienti dal Tavolo OSFAL e gli ulteriori dati disponibili.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo rileva che il CdS dispone di un articolato sistema di oriebtamento e tutorato, inserito nel più ampio quadro organizzativo di Ateneo e supportato da procedure formalizzate.). Il Nucleo rileva inoltre positivamente che l'Ateneo dispone di procedure formalizzate per la rilevazione e l'utilizzo delle opinioni degli studenti e dei dati AlmaLaurea, che consentono di integrare il monitoraggio del tutorato con evidenze relative alla soddisfazione, alla regolarità delle carriere e agli esiti occupazionali. Al fine di potersi pronunciare circa il superamento definitivo della raccomandazione, il Nucleo invita il CdS a documentare nel proprio riesame annuale la presenza di un Piano organico e specifico per il CdS L-19, capace di ricomporre in modo unitario attività già esistenti, distinguendo con chiarezza le tre fasi dell'orientamento e collegare ciascuna di esse a obiettivi, responsabilità, indicatori, risultati e modalità di verifica. Richiede inoltre al PQA di riferire circa l'efficiacia delle attività svolte dal CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.2.2 – Accertamento delle conoscenze in ingresso e recupero degli OFA
«Si raccomanda al CdS di rafforzare la procedura di accertamento delle conoscenze in ingresso, chiarendo la distinzione tra test di ammissione e test per l'attribuzione degli OFA, e rendendo più robusta la prova in termini di numerosità, tipologia e validazione degli item, con indicazione esplicita di tempi, punteggi e criteri di valutazione. È necessario inoltre documentare in modo puntuale le modalità di recupero degli OFA (ore, docenti, criteri di superamento, tempistiche) e monitorarne l'efficacia attraverso dati sistematici sul numero di studenti coinvolti e sui tassi di superamento, così da utilizzare i risultati anche come strumento di miglioramento della programmazione didattica.»

Azioni del CdS: Il Corso di Studio ha recepito la raccomandazione formulata dalla CEV attraverso una revisione organica della procedura di accertamento delle conoscenze iniziali e delle modalità di recupero degli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi.
Il CdS, recependo anche le sollecitazioni sollevate in Commissione didattica (verbale CD del 10 settembre 2026) ha approvato, per l'a.a. 2026/2027, (verbale n. 6 del 24 settembre 2026) un nuovo test per l'accertamento delle conoscenze di base/OFA, con un livello di complessicazione maggiore rispetto agli anni precedenti, strutturato in 30 quesiti a risposta multipla, articolati in tre distinti blocchi di dieci domande ciascuno:
• grammatica, comprensione e logica;
• cultura generale e lingua inglese;
• psicologia, pedagogia, didattica e sociologia.
Per ciascun blocco è prevista una soglia di superamento pari ad almeno 6 risposte corrette su 10, così da consentire una valutazione distinta delle diverse aree di preparazione e l'individuazione puntuale delle eventuali carenze formative. Il nuovo impianto rende più trasparenti la numerosità e la tipologia dei quesiti, la suddivisione per aree di conoscenza e i criteri di superamento, rafforzando la funzione diagnostica della prova e consentendo di collegare l'eventuale attribuzione degli OFA alle specifiche aree risultate insufficienti.
Contestualmente, il CdS ha approvato un programma strutturato di recupero degli OFA, differenziato in funzione dell'area di carenza rilevata.
Il programma di recupero specifica inoltre obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, contenuti e bibliografia di riferimento. Le lezioni si svolgono in modalità web-conference, hanno durata di un'ora e il relativo calendario viene comunicato agli studenti destinatari degli OFA dalla Segreteria Studenti. Al termine del percorso di recupero è prevista una verifica finale mediante test multiple choice di 30 domande, riferite alle aree oggetto del recupero. La verifica si considera superata con almeno il 60% delle risposte corrette per ciascuna area. In caso di mancato superamento, lo studente è tenuto a frequentare nuovamente il percorso e a sostenere un ulteriore test composto da 10 domande per ciascuna area di conoscenza.
Il CdS procederà inoltre al monitoraggio annuale dell'efficacia del sistema, rilevando almeno il numero degli studenti che sostengono la prova, gli esiti per singola area, il numero degli OFA attribuiti, il numero degli studenti coinvolti nei percorsi di recupero e i relativi tassi e tempi di superamento.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo prende atto positivamente della revisione della procedura di accertamento delle conoscenze iniziali e dell'adozione, per l'a.a. 2026/2027, di un nuovo test strutturato in tre aree di conoscenza, con criteri di superamento esplicitamente definiti. Il Nucleo valuta positivamente anche la formalizzazione del programma di recupero, che definisce contenuti, modalità di erogazione,

verifica finale e criteri di superamento. Al fine di potersi pronunciare circa il superamento definitivo della raccomandazione, il Nucleo invita il CdS a documentare nel proprio riesame annuale gli esiti della applicazione del nuovo test, del programma di recupero e della disponibilità dei primi dati sistematici relativi agli esiti e ai tassi di superamento. Richiede inoltre al PQA di riferire circa l'efficiacia delle attività svolte dal CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.2.3 – Personalizzazione dei percorsi, laboratori e servizi di supporto
«Si raccomanda al CdS di documentare in modo più puntuale le modalità di personalizzazione dei percorsi di studio, chiarendo il ruolo dei tutor e le opportunità effettive di adattamento per gli studenti. Occorre rendere tracciabili e monitorabili le attività laboratoriali, con particolare riferimento agli obblighi previsti dal DM 378/2018 per il percorso infanzia, e promuovere in maniera più incisiva i servizi di counseling all'interno del CdS, valutandone l'efficacia tramite dati disaggregati e feedback degli studenti. È inoltre necessario chiarire nel Regolamento il ruolo del tutor per studenti con disabilità e DSA e fornire evidenze di azioni specifiche realizzate a livello di CdS, integrando i dati di Ateneo con informazioni mirate così da garantire una lettura più precisa sull'accessibilità e sull'impatto dei servizi di supporto.»

Azioni del CdS: Con riferimento alla personalizzazione dei percorsi di studio, il CdS si avvale del sistema di tutorato disciplinato dalle Linee Guida e-tutor di Ateneo – Linee Gioda tutr approvate nella seduta del PQA del 23.09.2024 che prevedono per ciascun Corso di Studio un Tutor di orientamento dedicato e un sistema di presa in carico dello studente lungo l'intero percorso formativo. Il Tutor di orientamento supporta lo studente nella pianificazione del percorso e degli esami, mantiene un raccordo costante con i tutor disciplinari e interviene in presenza di criticità quali inattività in piattaforma, difficoltà nella progressione della carriera o mancato superamento degli esami (Linee-Guida-tutor-PQA-23-09-24).. Con riferimento alle attività laboratoriali, il Consiglio del CdS, con deliberazione del 24 settembre 2026, ha approvato una specifica mappatura del raccordo tra laboratori e tirocinio curriculare, precisandone natura, finalità, CFU, competenze attese e relazione funzionale. In particolare, per il percorso finalizzato alla qualificazione professionale dell'educatore nei servizi educativi per l'infanzia 0-3, la mappatura rende espliciti i laboratori rilevanti ai fini del DM 378/2018, la relativa obbligatorietà ove prevista, le competenze che tali attività concorrono a sviluppare e il loro raccordo con il tirocinio curriculare. Il sistema è completato da una griglia di valutazione delle competenze acquisite durante il tirocinio, compilata dalla struttura ospitante, attraverso la quale vengono messe in relazione le attività svolte in situazione professionale con le competenze sviluppate nelle attività laboratoriali.
Con riferimento agli studenti con disabilità e DSA, l'Ateneo dispone già di specifiche Linee Guida approvate dal PQA il 6 giugno 2024, che disciplinano la procedura di segnalazione, la presa in carico dello studente e il ruolo del Tutor referente.
Il sistema è accompagnato da una rilevazione periodica della soddisfazione degli studenti con certificazione. I risultati vengono trasmessi al PQA, alla Commissione di Ateneo e ai CdS e devono essere discussi nei Consigli di Corso al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento (Linee-Guida-Studenti-con-disabilità). Il CdS L-19 utilizzerà pertanto tali evidenze anche a livello di Corso, integrandole, ove possibile, con informazioni relative agli studenti iscritti a L-19, in modo da rendere maggiormente leggibile l'effettiva accessibilità dei servizi e l'impatto delle misure di supporto. Si segnala che il CDS, tramite il proprio referente in Commissione per la Qualità della didattica, verifica la progressione dei risultati di apprendimento degli studenti con certificazione DSA/disabilità, monitorando, altresì, il livello di fruizione dei servizi di counseling dedicati (Commissione didattica, Monitoraggio intermedio 2026, p. 15-20); i risultati del relativo monitoraggio sono analizzati in Consiglio di CDS (inserire verbale consiglio di CDS)
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo rileva positivamente che diversi aspetti richiamati dalla raccomandazione risultano già sostenuti da procedure e strumenti formalizzati. Il Nucleo valuta inoltre positivamente la mappatura approvata dal CdS il 24 settembre 2026, che rende più chiaro e verificabile il raccordo tra laboratori e tirocinio e rafforza la documentazione relativa agli obblighi connessi al percorso per educatore nei servizi 0-3. Con riferimento agli studenti con disabilità e DSA, il Nucleo rileva che il ruolo del tutor referente e le relative modalità di presa in carico risultano già chiaramente disciplinati dalle Linee Guida di Ateneo e accompagnati da strumenti di rilevazione della soddisfazione.
Al fine di potersi pronunciare circa il superamento definitivo della raccomandazione, il Nucleo invita il CdS a documentare nel proprio riesame annuale l'effettivo utilizzo degli strumenti di personalizzazione dei percorsi di studio, al monitoraggio delle attività laboratoriali, alla discussione a livello di CdS dei dati relativi agli studenti con disabilità e DSA e alla disponibilità di elementi più puntuali sull'utilizzo e sull'efficacia dei servizi di counseling.. Richiede inoltre al PQA di riferire circa l'efficiacia delle attività svolte dal CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione

Si raccomanda al CdS di sviluppare strumenti e procedure sistematiche per la valutazione dell'efficacia delle attività

di mobilità internazionale, utilizzando il sistema documentale già in essere (Learning Agreement, Transcript of Records, delibere) come base per un'analisi strutturata degli esiti formativi, del riconoscimento curricolare e del valore aggiunto in termini di progressi accademici e occupabilità degli studenti coinvolti

Azioni del CdS: Così come già evidenziato per il superamento della Condizione relativa allo stesso AdC, Il Consiglio del CdS ha deliberato (in data 24 settembre 2026) di operare su tre fonti: 1) la Scheda di monitoraggio della mobilità internazionale, che dall'a.a. 2026/2027 la Commissione Erasmus e attività internazionali predispone per ciascun CdS e dove si riporta tipologia e durata della mobilità, attività previste nel Learning Agreement e attività svolte, esami sostenuti, CFU acquisiti all'estero e riconosciuti in carriera, differenze tra programmato e realizzato, andamento della carriera dopo il rientro; 2) la documentazione già disponibile, ossia Learning Agreement, Transcript of Records e delibere di riconoscimento e 3) il questionario al rientro, avviato lo scorso anno accademico, che rileva il valore aggiunto percepito sul piano formativo, linguistico, interculturale e professionale.
Un'evidenza già disponibile testimonia che per il 2025/2026 la partecipazione ai BIP è cresciuta da 2 a 7 studenti (da segnalare che le rilevazioni di soddisfazione disponibili forniscono primi elementi positivi sull'esperienza) e questo il primo dato che la procedura qui descritta permetterà di seguire nel tempo.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo prende atto positivamente della deliberazione assunta dal Consiglio del CdS L-19 in data 24 settembre 2026, con la quale il CdS ha definito un insieme articolato di azioni finalizzate a rafforzare la dimensione internazionale della didattica, a promuovere una più ampia partecipazione degli studenti alle opportunità di mobilità e a rendere più sistematico il monitoraggio dei relativi risultati e delle ricadute sul percorso formativo. Tali iniziative appaiono in grado di recepire puntualmente i diversi profili della condizione formulata dalla CEV.
Al fine di potersi pronunciare circa il superamento definitivo della raccomandazione, il Nucleo invita il CdS a documentare nel proprio riesame annuale la concreta attuazione delle azioni deliberate e la valutazione dell'efficacia delle attività di mobilità internazionale. Richiede inoltre al PQA di riferire circa l'efficiacia delle attività svolte dal CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
«Si raccomanda al CdS di rafforzare in modo significativo la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche di apprendimento, superando l'attuale livello formale e assicurando un effettivo collegamento tra processi organizzativi ed esiti formativi. Occorre integrare ai dati quantitativi sugli indicatori un'analisi critica che evidenzi la relazione tra modalità di pianificazione degli esami e risultati conseguiti dagli studenti. È necessario, inoltre, prevedere strumenti di valutazione strutturati e condivisi, come griglie comuni per gli esami e per la prova finale, la cui gestione deve essere inclusa stabilmente nel sistema di monitoraggio. La sperimentazione dei questionari post-esame e l'introduzione delle verifiche intermedie, già programmate, andranno attuate e documentate, così da offrire un riscontro concreto sulla loro efficacia. Si raccomanda infine di chiarire la mappatura delle responsabilità nella pianificazione degli appelli, di garantire trasparenza e anticipo nella pubblicazione delle date e di valorizzare il contributo della CPDS come presidio di controllo e di lettura critica dei dati raccolti.»
Azioni del CdS: L'attuale sistema di pianificazione prevede il raccordo tra la pianificazione degli appelli, le modalità di verifica indicate nelle Schede di trasparenza e il monitoraggio periodico svolto dal Gruppo AQ. La Segreteria Didattica supporta inoltre il controllo della pianificazione, segnalando ai Responsabili dei CdS eventuali disallineamenti emergenti dai verbali o dalle segnalazioni degli studenti; nei Riesami viene verificata la coerenza tra le modalità effettivamente adottate dalle Commissioni d'esame e quanto dichiarato nelle Schede degli insegnamenti. (Linee-Guida-Studenti-con-disabilità)
Allo scopo di verificare l'efficace pianificazione delle verifiche di apprendimento, il CDS, tramite il suo referente in Commissione per la qualità della didattica, ha già avviato un processo di monitoraggio per la verifica dei risultati di apprendimento condotta attraverso una pluralità di indicatori (tra cui percentuale di acquisizione dei CFU, anche in confronto con la media di Ateneo; percentuale di abbandoni e tempi di conseguimento del titolo) (Riesame annuale 2025, Commissione per la qualità della didattica).
Valutazione del Nucleo: La risposta alla raccomandazione non risulta ancora avviata. Il Nucleo rileva che il CdS pur disponendo di diversi strumenti utili al presidio delle verifiche dell'apprendimento non ha ancora avviato una documentata e sistematica attività finalizzata al collegamento tra processi organizzativi ed esiti formativi che evidenzi la relazione tra modalità di pianificazione degli esami e risultati conseguiti dagli studenti. Non risultano ancora disponibili strumenti di valutazione strutturati e condivisi. Inoltre, non si è ancora proceduto a rendere pienamente tracciabile la mappatura delle responsabilità, a documentare l'effettiva somministrazione del questionario post-esame e l'applicazione delle prove intermedie e a valorizzare in modo più sistematico il contributo della CPDS nell'analisi critica delle evidenze.
Il Nucleo nel ribadire la raccomandazione della CEV, chiede al CdS di attivarsi per affrontare le problematiche alla base della raccomandazione e di dar conto delle azioni correttive nel riesame annuale. Richiede inoltre al PQA di riferire circa l'efficiacia delle attività svolte dal CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.3.1 – Selezione, aggiornamento e monitoraggio di docenti e tutor
«Si raccomanda di garantire maggiore trasparenza e tracciabilità nei processi di selezione, di documentare le attività di aggiornamento e supervisione e di adottare strumenti di monitoraggio specifici per migliorare la qualità e l'efficacia del contributo di docenti e tutor.»

Azioni del CdS: Le procedure di selezione dei docenti sono gestite dall'Ateneo attraverso la seguente pagina al sito: https://www.unifortunato.eu/ricerca-scientifica/avvisi-di-selezione-per-reclutamenti/ Anche con riferimento ai tutor disciplinari, la procedura di selezione è gestita a livello di Ateneo ed è articolata in più fasi perverificare sia la qualificazione scientifico-disciplinare sia l'idoneità allo svolgimento delle specifiche funzioni di tutorato. Nella valutazione sono privilegiati i candidati in possesso di titoli post-lauream coerenti, con particolare riferimento al dottorato di ricerca e ai master universitari. Per i Corsi di Studio magistrali vengono adottati criteri maggiormente selettivi sotto il profilo della qualificazione posseduta, mentre per i Corsi di laurea triennali la valutazione tiene conto della natura e del livello delle attività didattiche da supportare.
I candidati ritenuti idonei sotto il profilo curriculare sono sottoposti a uno specifico percorso di formazione e verifica, finalizzato ad accertare anche le capacità relazionali, metodologico-didattiche e tecnologiche necessarie per operare efficacemente in un Ateneo telematico
All'esito della valutazione dei titoli e del percorso formativo viene individuata una rosa di candidati idonei, successivamente sottoposta agli Organi Accademici competenti. Le proposte di conferimento sono pertanto portate all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, ciascuno per i profili di propria competenza, ai fini della conseguente approvazione e formalizzazione degli incarichi. Il processo prosegue attraverso le attività di formazione e aggiornamento continuo previste dalle Linee Guida e-tutor approvate dal PQA. Le Linee Guida prevedono infatti una formazione iniziale e successivi momenti di aggiornamento durante l'anno accademico, finalizzati a uniformare le modalità di tutoraggio, aggiornare le competenze metodologiche e tecnologiche e prevenire eventuali criticità (Linee-Guida-tutor-PQA-23-09-24). La qualità del contributo dei tutor viene inoltre monitorata attraverso il coordinamento sistematico docente-tutor, il controllo delle attività svolte in piattaforma, il monitoraggio degli studenti e specifici obblighi di reportistica. Sono previsti report semestrali e annuali e report di coordinamento didattico sottoscritti dal docente e dal tutor. (Linee-Guida-tutor-PQA-23-09-24) Le attività del tutor sono inoltre verificabili attraverso il monitoraggio della partecipazione degli studenti, degli accessi in piattaforma, delle e-tivity, delle prenotazioni e degli esiti degli esami, con specifici interventi in presenza di inattività, difficoltà o insuccessi. Il CdS utilizzerà in modo sistematico tali evidenze, integrate con gli esiti delle OPIS e con i dati del monitoraggio della didattica, al fine di valutare periodicamente l'efficacia del contributo dei tutor e dei docenti e individuare eventuali esigenze di aggiornamento, interventi correttivi o elementi utili per i successivi rinnovi o conferimenti degli incarichi.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo prende atto positivamente che il processo di selezione dei tutor risulta complessivament ben articolato e strutturato La procedura prevede infatti una prima valutazione dei curricula e dei titoli in relazione alla coerenza con gli insegnamenti da supportare, seguita da uno specifico percorso formativo attraverso il quale vengono verificate anche le competenze relazionali, metodologico-didattiche e tecnologiche dei candidati. Il processo risulta inoltre completato da attività di formazione e aggiornamento continuo e da strumenti strutturati di monitoraggio dell'attività dei tutor, quali il coordinamento con i docenti, la reportistica periodica e l'analisi delle attività svolte in piattaforma. Al fine di potersi pronunciare circa il superamento definitivo della raccomandazione, il Nucleo invita il CdS a documentare nel proprio riesame annuale la presenza di un sistematico monitoraggio sulle attività svolte dai tutor e l'utilizzo sdei risultati di tale monitoraggio ai fini del miglioramento e dei successivi conferimenti. Richiede inoltre al PQA di riferire circa l'efficiacia delle attività svolte dal CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.3.2 – Fruibilità dei servizi di supporto e formazione del personale TA
«Si raccomanda al CdS di consolidare la documentazione relativa all'effettiva fruibilità dei servizi di supporto, integrando i dati di soddisfazione con informazioni puntuali sugli spazi e sulle risorse utilizzate dagli studenti. È necessario aggiornare in modo sistematico le evidenze sulle attività formative rivolte al personale tecnico-amministrativo, distinguendo contenuti, partecipazione ed esiti. Particolare attenzione andrebbe posta alla verifica dell'impatto delle azioni migliorative già raccomandate da NdV e PQA, al fine di garantire una corrispondenza più stretta tra offerta di servizi e bisogni reali della popolazione studentesca.»

Azioni del CdS: Il Corso di Studio si avvale dei servizi di supporto messi a disposizione a livello di Ateneo e ha avviato un processo di maggiore sistematizzazione delle evidenze relative alla loro effettiva fruibilità da parte degli studenti L-19 che il CdS potrà utilizzare per integrare le informazioni già disponibili sulla soddisfazione degli studenti con evidenze più puntuali relative all'effettivo utilizzo dei servizi, agli spazi e alle risorse messi a disposizione, alle eventuali criticità segnalate e alle azioni conseguentemente adottate.
L'Ateneo dispone di un Piano annuale di formazione del personale TA, definito sulla base dei fabbisogni organizzativi, delle indicazioni dei Responsabili di Area e degli obiettivi del Piano Strategico. Le attività formative riguardano, tra gli altri ambiti, i processi amministrativi, l'Assicurazione della Qualità, il modello AVA, gli

applicativi gestionali, le competenze digitali e le ulteriori esigenze connesse al funzionamento dei servizi di Ateneo. La partecipazione alle iniziative formative è tracciata e l'efficacia viene monitorata attraverso rilevazioni di soddisfazione e gli ulteriori strumenti previsti dal sistema di valutazione del personale.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo rileva l'Ateneo dispone già di un sistema articolato di servizi di supporto agli studenti e di strumenti per la rilevazione della soddisfazione, nonché di una programmazione annuale delle attività formative rivolte al personale tecnico-amministrativo.
Il Nucleo, rileva che la formazione del personale tecnico-amministrativo viene valutata nella dimensione organizzativa propria dell'Ateneo, in quanto il personale TA non è assegnato ai singoli Corsi di Studio, ma opera trasversalmente nell'ambito delle strutture e degli uffici centrali.
Risulta pertanto appropriato che la programmazione della formazione, il monitoraggio della partecipazione e la valutazione dell'efficacia siano svolti a livello di Ateneo, fermo restando il contributo dei CdS nell'evidenziare eventuali criticità o fabbisogni emergenti dai servizi utilizzati dagli studenti.
Al fine di potersi pronunciare circa il superamento definitivo della raccomandazione, il Nucleo invita il CdS a fornire nel proprio riesame annuale informazioni sul livello di fruibilità dei servizi di supporto, integrando i dati di soddisfazione con informazioni puntuali sugli spazi e sulle risorse utilizzate dagli studenti e documentare l'efficacia a livello dei CdS degli interventi organizzativi e formativi programmati centralmente. Richiede inoltre al PQA di riferire circa l'efficiacia delle attività svolte dal CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.4.1 – Processi partecipativi, raccolta delle proposte e Registro Reclami
«Si raccomanda al CdS di rafforzare la sistematicità dei processi partecipativi, ampliando le modalità di consultazione delle Parti Interessate e introducendo strumenti strutturati e digitali per la raccolta continuativa di osservazioni e proposte da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo. Si suggerisce inoltre di documentare in modo puntuale l'utilizzo del Registro Reclami e di incrementarne la conoscenza e l'accessibilità presso gli studenti, così da garantire un effettivo presidio della qualità percepita. Occorre promuovere una restituzione strutturata degli esiti al corpo docente e agli studenti, così da consolidare un circuito partecipativo trasparente e verificabile.»

Azioni del CdS: Con riferimento alle Parti Interessate, il CdS ha già realizzato nell'a.a. 2025/2026 una consultazione rivolta a 23 enti, con 14 riscontri, e procederà a rafforzare ulteriormente il carattere dialogico e partecipativo delle consultazioni attraverso incontri strutturati, tavoli tematici e ulteriori occasioni di confronto, in raccordo con il sistema di consultazione strategica di Ateneo previsto nell'ambito del PdA A.1. Per quanto riguarda la raccolta continuativa di osservazioni e proposte da parte delle componenti interne, il CdS valorizzerà gli strumenti informatici già attivati a livello di Ateneo, integrandone gli esiti nell'ambito delle attività del Gruppo AQ e del Consiglio di Corso.Particolare rilievo assume il Registro Reclami, già disciplinato dalle procedure del PQA quale strumento complementare alle rilevazioni quantitative delle opinioni degli studenti. Le Linee Guida prevedono che il Registro sia verificato con cadenza quindicinale, al fine di monitorare i provvedimenti adottati, la loro adeguatezza e l'andamento delle azioni intraprese. Il Registro è disponibile attraverso un format online sulla piattaforma di Ateneo e presso gli sportelli della Segreteria Studenti e dell'Ufficio Orientamento. Possono inoltre confluire nel sistema segnalazioni, suggerimenti e osservazioni ricevuti tramite e-mail, telefono o direttamente dagli addetti al front office. Le segnalazioni sono trasmesse al PQA, che le elabora e le rende disponibili agli organismi di AQ della didattica, compresi Gruppi AQ e CPDS, affinché possano essere utilizzate nei Riesami e nelle attività di monitoraggio. (Modalita-di-rilevazione-opinionioni studenti).
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo rileva che il processo di consultazione delle PI è in corso di potenziamento. Per quanto riguarda la raccolta di osservazioni e proposte da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, l'Ateneo dispone già di un sistema articolato di partecipazione e ascolto e di strumenti informatici per la raccolta di proposte e osservazioni. Al fine di potersi pronunciare circa il superamento definitivo della raccomandazione, il Nucleo invita il CdS a fornire nel proprio riesame annuale evidenze circa l'integrazione dei suggerimenti ricevuti nelle proprie attività decisionali, l'implementazione delle azioni corrispondenti e la restituzione degli esiti alla comunità del CdS. Richiede inoltre al PQA di riferire circa l'efficiacia delle attività svolte dal CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione D.CDS.4.2 – Coinvolgimento degli studenti e impatto delle azioni correttive
«Si raccomanda di rafforzare il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi decisionali, di sviluppare un'analisi più critica e comparativa dei dati, in particolare sugli esiti occupazionali, e di rendere maggiormente esplicito l'impatto delle azioni correttive adottate, così da consolidare la sostanza dei processi oltre la loro dimensione procedurale.»

Azioni del CdS: Il Corso di Studio assicura già il coinvolgimento diretto della componente studentesca nei processi di Assicurazione della Qualità e nei principali momenti decisionali, attraverso la presenza degli studenti sia nel Gruppo AQ del CdS sia nel Consiglio di Corso di Studio. Tale partecipazione consente agli studenti di concorrere

direttamente alla discussione degli esiti delle OPIS, degli indicatori SMA, delle criticità emerse dai monitoraggi, delle segnalazioni raccolte e delle azioni di miglioramento proposte. Il CdS intende rafforzare ulteriormente la dimensione sostanziale di tale partecipazione, rendendo maggiormente tracciabile nei verbali il contributo della componente studentesca alla discussione e alle decisioni assunte, in particolare nei processi di monitoraggio, riesame e definizione delle azioni correttive. A livello di Ateneo sono inoltre in corso interventi finalizzati ad ampliare e consolidare ulteriormente la rappresentanza studentesca negli Organi e negli organismi di AQ; tali interventi si affiancano a una partecipazione che, per il CdS L-19, risulta già operativa attraverso il Consiglio di CdS e il Gruppo AQ.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo rileva positivamente che la componente studentesca è già formalmente presente sia nel Gruppo AQ sia nel Consiglio del CdS L-19 e partecipa quindi agli organismi direttamente coinvolti nei processi di monitoraggio, autovalutazione e decisione del Corso. Al fine di potersi pronunciare circa il superamento definitivo della raccomandazione, il Nucleo invita il CdS a fornire nel proprio riesame annuale evidenze in merito alla partecipazione sostanziale degli studenti, dell'analisi critica e comparativa degli esiti occupazionali e della verifica dell'impatto delle azioni di miglioramento l'integrazione dei suggerimenti ricevuti nelle proprie attività decisionali. Richiede inoltre al PQA di riferire circa l'efficiacia delle attività svolte dal CdS nella propria relazione annuale.

Raccomandazione Indicatori – Monitoraggio degli indicatori quantitativi
«Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.»
Azioni del CdS: Il CdS monitora sistematicamente l'andamento degli indicatori quantitativi nell'ambito della SMA e dei documenti di Riesame, con particolare attenzione agli scostamenti rispetto ai benchmark di riferimento e all'evoluzione temporale dei dati. Il CdS intende consolidare un ciclo stabile di monitoraggio fondato su: analisi degli indicatori, confronto con i benchmark, individuazione degli scostamenti significativi, definizione delle azioni correttive, attribuzione delle responsabilità e delle scadenze, fissazione dei target e successiva verifica dei risultati conseguiti. In recepimento della raccomandazione formulata dalla CEV e delle successive indicazioni del PQA e del Nucleo di Valutazione, la SMA 2026, prevista per dicembre 2026, sarà predisposta secondo un'impostazione ulteriormente rafforzata, prevedendo, per le principali criticità individuate, l'esplicitazione delle azioni di miglioramento con indicazione del soggetto responsabile, della tempistica di attuazione, del target atteso e dell'indicatore utilizzato per verificarne l'efficacia.
Ad ogni buon conto, al momento, il giudizio espresso dalla CEV viene messo a confront con la Scheda del Corso di Studio aggiornata 04/07/2026, valori fino al 2025 dove disponibili.
Gli indicatori F.0.0 sono associati agli indicatori ANVUR della Scheda sulla base di titolo e valori; l'associazione è confermata dalla coincidenza dei valori per A, F, H e I, mentre per gli altri i valori del grafico differiscono, per alcuni anni, da quelli della Scheda aggiornata (serie ricalcolate o definizioni diverse). Per questo nella tabella successiva si riporta anche il valore dello stesso anno nella Scheda aggiornata.

Indicatore (F.0.0 → Scheda) Ultimo valore nel grafico Stesso anno nella Scheda 2026 Valore attuale Esito Lettura
A – Laureati entro la durata normale
(iC02) 67,74% (2023) 67,7% 70,8% (2025) Migliorato (+3,1 punti) Resta sotto i telematici (82,1% nel 2025; 86,93% nel grafico 2023)
B – CFU al I anno su CFU da conseguire
(iC13) 49,58% (2022) 61,7% 62,1% (2024) Migliorato (+12,5 punti), con riserva Rispetto al 2022 della Scheda aggiornata (61,7%) è stabile (+0,4); il valore 2023 era 48,4%. Telematici 68,9% (2024)
C – Proseguono al II anno
(iC14) 78,57% (2022) 78,3% 72,7% (2024) Peggiorato (−5,9 punti) Nel 2024 migliora sul 2023 (66,7%) ma non recupera il livello 2022. Telematici 79,4%
D – Proseguono con ≥2/3 dei CFU del I anno
(iC16BIS) 39,29% (2022) 52,2% 54,5% (2024) Migliorato (+15,2 punti) Con la serie ricalcolata l'aumento è +2,3 punti; in linea con i telematici (54,5%)
E – Immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata (LMCU)
(iC17) 42,86% (un solo valore, 2021) 35,7% 44,0% (2024) Sostanzialmente uguale (+1,1 punti) Sulla serie ricalcolata il confronto con il 2021 darebbe +8,3 punti. Telematici 56,2%
F – Ore di docenza da docenti a tempo indeterminato
(iC19) 30,67% (2023) 30,7% 34,4% (2025) Migliorato (+3,7 punti) Nel 2024 era 18,1%; sotto i telematici (41,4%)
G – Immatricolati laureati entro la durata (LMCU)
(iC22) 24,24% (2022) 23,1% 39,1% (2024) Migliorato (+14,9 punti) Sotto i telematici (43,2%) e lontano dal 2021 (76,47% nel grafico; 61,5% nella Scheda)
H – Rapporto studenti/docenti
(iC27; minore = meglio) 10,08 (2023) 10,1 11,9 (2025) Peggiorato lievemente (+1,8) Valore molto inferiore ai telematici (256,47 nel grafico; 287,0 nel 2025)
I – Iscritti I anno / docenti I anno

(iC28; minore = meglio) 9,31 (2023) 9,3 8,5 (2025) Migliorato (−0,8) Molto inferiore ai telematici (199,5)
J – Studenti inattivi
(iC30T; minore = meglio) 8,2% (2023) 9,6% 6,7% (2025) Migliorato (−1,5 punti) Rispetto al 2023 della serie ricalcolata il calo è di 2,9 punti; telematici 17,2%
K – Studenti inattivi o poco produttivi
(iC30TBIS; minore = meglio) 9,84% (2023) 11,2% 8,2% (2025) Migliorato (−1,6 punti) Rispetto al 2023 della serie ricalcolata il calo è di 3,0 punti; telematici 18,1%

Da un confronto dei valori degli indicatori della Scheda del Corso di Studio aggiornata 04/07/2026, valori fino al 2025 dove disponibili con quelli analizzati dalla CEV si rileva un complessivo miglioramento.
Gli indicatori che evidenziano confronti negativi con i benchmark che risultano da monitorare e sui quali intervenire riguardano i seguenti: A (70,8% contro 82,1%), B (62,1% contro 68,9%), F (34,4% contro 41,4%) e G (39,1% contro 43,2%):. Alla luce di questa situazione il CdS intende continuare a a perseguire le azioni previste nel Riesame del Sistema di AQ 2025/26.
Valutazione del Nucleo: La raccomandazione è in via di superamento. Il Nucleo invita il CdS a proseguire nel monitoraggio dell'andamento degli indicatori già avviato nell'ambito del Riesame di settembre 2025. Al fine di potersi pronunciare circa il superamento della raccomandazione, il Nucleo invita pertanto il CdS a documentare nel proprio riesame annuale le attività di monitoraggio e le azioni finalizzate a rispondere alle problematiche segnalate dagli indicatori per i quali gli andamenti risultano non soddisfacenti. Il Nucleo chiede inoltre al PQA di riferire circa l'efficacia delle azioni previste dal CdS nella propria relazione annuale.
Valutazione complessiva del Nucleo: Il CdS ha avviato con tempestività una serie di azioni che possono rispondere ai rilievi della CEV. Il Nucleo valuta positivamente il quadro complessivo e invita il CdS e il PQA a proseguire nel monitoraggio di follow-up delle condizioni e delle raccomandazioni, supportando la verifica attraverso specifiche evidenze, in vista delle Schede di verifica.

- Relazione-annuale-NdV-2026-31-10-2026-pdf
  Relazione annuale NdV 2026
  28.10.2026
- 2-Sistema-di-AQ-a-livello-dei-CdS-pdf
  2. Sistema di AQ a livello dei CdS
  28.10.2026

Valutazione del Sistema di Qualita'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione
La compilazione di questo paragrafo, essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD, non potrà riferirsi a quest'ultima. Tuttavia, pur non essendo stato messo in campo un format che rilevi lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della Terza Missione, in questo paragrafo si richiede ai NdV di monitorare, sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, quale tipo di attività sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione valutandone l'efficacia e il grado di formalizzazione documentale, utilizzando come fonte documentale di particolare rilievo i Piani strategici dei singoli Dipartimenti e il Piano strategico di Ateneo.
In altre parole, il NdV dovrebbe dare un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento e di monitoraggio dei risultati acquisiti per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione, che vanno a sostituire la SUA-RD nel periodo di transizione fino al rilascio della nuova versione della scheda da parte del Ministero.

Ambito di Valutazione E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale IDA
Esiti della visita di Accreditamento Periodico
Punto di attenzione Valutazione complessiva Raccomandazioni e condizioni
E.1 – Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti Parzialmente soddisfacente 2 raccomandazioni
E.2 – Valutazione dei risultati e delle azioni di miglioramento Soddisfacente 1 raccomandazione
E.3 – Criteri di distribuzione delle risorse Soddisfacente Solo un'area di miglioramento (non trattato)

Fino all'attivazione del Dipartimento (1° novembre 2027) la valutazione è svolta a livello di Ateneo. La raccomandazione sul monitoraggio dei Dottorati è stata eliminata dalla CEV dopo le controdeduzioni, perché la responsabilità spetta agli Atenei capofila. Il PdA E.3 non è trattato.

Punto di attenzione E.1 – Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
E.1 – Raccomandazione 1: Linee di ricerca e di terza missione specifiche
«L'Ateneo deve meglio stabilire, nel Piano Strategico, linee di ricerca e terza missione specificandole alla propria realtà e a quanto si vuole sviluppare nel futuro. Gli obiettivi e le linee di azione conseguenti devono stabilire quali temi sviluppare e non solo di quanto si voglia ampliare il volume di una attività.»
Azioni dell'Ateneo. In risposta alla raccomandazione della CEV, l'Ateneo con verbale del SA del 25.05.2026 ha individuato l'azione correttiva di adottare un procedimento più strutturato di consultazione delle parti interessate sulla ricerca, sulla Terza Missione e sul Public Engagement prevedendo l'istituzione di un Tavolo permanente di consultazione strategica degli stakeholders di Ateneo da attivare entro il 30 dicembre 2026. La previsione del Tavolo permanente di consultazione ha integrato la modalità di consultazione già di fatto adottata dalle single Commissioni (Ricerca, TM, OPPE) consistente nella somministrazione di un questionario ad hoc. A tal fine il PQA ha provveduto a revisionare le Linee Guida AQ di Ateneo in modo da descrivere dettagliatamente un procedimento strutturato di consultazione. (rev. del 23-10-2026) nonché le Linee Guida AQ Ricerca, TM ed OPPE.. Come già anticipato al Nucleo di Valutazione con comunicazione del 10 settembre 2026, le Linee Guida revisionate descrivono in modo puntuale le modalità di consultazione degli stakeholders, la relativa periodicità, i soggetti responsabili del processo, le modalità di verbalizzazione e trasmissione degli esiti e, soprattutto, il loro effettivo recepimento nei processi decisionali e di riesame. È
Gli esiti delle consultazioni confluiranno in un rapporto di sintesi che le Commissioni trasmetteranno agli Organi di Governo e che costituiranno la base per l'aggiornamento delle linee di ricerca e Terza Missione nonché per la nuova pianificazione strategica di Ateneo. Le linee di ricerca di Ateneo saranno declinate in temi prioritari, individuati a partire dalle competenze dell'Ateneo, dai fabbisogni emersi dalla consultazione e dalle priorità europee e nazionali. Per la Terza Missione saranno indicati ambiti specifici. In tale direzione si inseriscono anche i gruppi di ricerca già progettati dalla Commissione Ricerca (verbali Commissione Ricerca del del 26.05.2026, 14.07.2026 e 06.10.2026)) e che saranno formalizzati con l'approvazione degli OO.AA entro il 30 dicembre 2026. Tali Gruppi di Ricerca concorrono al processo di ridefinizione delle attuali linee di ricerca in termini di temi prioritari.

Valutazione del Nucleo. La raccomandazione risulta in via di superamento. Il Nucleo valuta positivamente la decisione dell'Ateneo di strutturare il processo di consultazione delle parti interessate su Ricerca, Terza Missione e Public Engagement, attraverso la revisione delle Linee guida AQ e l'istituzione di un Tavolo permanente di consultazione strategica.
I superamento della raccomandazione potrà essere verificato dopo la costituzione del Tavolo e lo svolgimento della prima consultazione, nonché con la ridefinizione e la declinazione delle linee di ricerca in temi prioritari che saranno inserite nel Piano delle Ricerche del costituendo Dipartimento e poi nel nuovo Piano Strategico dell'Ateneo.

E.1 – Raccomandazione 2: Presa in carico dei monitoraggi di Ricerca e TM da parte degli Organi
«Risulta opportuno che le Commissioni Ricerca e Terza Missione presentino i risultati del monitoraggio agli organi centrali in modo che questi li analizzino, ne prendano carico stabilendo gli obiettivi di miglioramento e i modi per conseguirli.»
Azioni dell'Ateneo. In riscontro alla raccomandazione della CEV, l'Ateneo è intervenuto su due piani tra loro complementari. In primo luogo, ha regolamentato il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ, adottando le relative Linee guida (PQA, 26 settembre 2025). Tali Linee Guida sono state approvate anche dal CdA con delibera del 16.12.2025.
Sulla base di esse l'Ateneo ha redatto il Riesame del Sistema di Governo 2026. Il Riesame analizza, per ciascun indicatore, i risultati 2025 degli obiettivi di Ricerca e Terza Missione del Piano Strategico, a partire dai riesami annuali delle Commissioni, e ne individua gli scostamenti e le aree di miglioramento.
In secondo luogo, tenuto conto dell'osservazione della CEV secondo cui il Riesame del Sistema di Governo non esaurisce l'analisi che spetta agli Organi, l'Ateneo ha avviato la modifica delle Linee guida AQ.
Valutazione del Nucleo. La raccomandazione risulta in via di superamento. Il Nucleo prende atto positivamente delle azioni intraprese dall'Ateneo. L'Ateneo ha regolamentato il Riesame del Sistema di Governo e dell'AQ (Linee guida PQA del 26 settembre 2025) e ha redatto il Riesame 2026, che analizza per indicatore i risultati di Ricerca e Terza Missione e ne individua scostamenti e aree di miglioramento.
Particolarmente significativa appare la modifica delle Linee guida AQ.
Il superamento della raccomandazione potrà essere verificato all'esito della applicazione del processo nelle sedute degli Organi successive ai riesami annuali 2026 delle Commissioni, documentata da ordini del giorno, verbali, delibere.

Punto di attenzione E.2 – Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
E.2 – Raccomandazione 3: Processo strutturato di verifica delle azioni di miglioramento
«Si raccomanda di definire un processo strutturato che permette la verifica dell'attuazione e del monitoraggio, ai fini della loro efficacia, delle azioni di miglioramento predisposte dalle commissioni ricerca e Terza Missione.»
Azioni dell'Ateneo. In riscontro alla raccomandazione della CEV, l'Ateneo ha individuato la necessità di affiancare alla rilevazione dello stato di attuazione delle azioni di miglioramento una verifica sistematica della loro efficacia. Finora, nei riesami delle Commissioni Ricerca e Terza Missione e nel Riesame del Sistema di Governo, le azioni erano rendicontate soprattutto come "attuate" o "in corso". Non si misurava però se avessero prodotto i risultati attesi.
L'Ateneo ha pertanto già avviato un processo di modifica delle Linee guida AQ Ricerca, Terza Missione ed OPPE in modo da consolidare il processo di verifica
Valutazione del Nucleo. La raccomandazione risulta in via di superamento Il Nucleo prende atto positivamente della decisione di formalizzare nelle Linee guida AQ Ricerca, Terza Missione e OPPE un processo strutturato di verifica che affianca alla rilevazione dell'attuazione la valutazione dell'efficacia delle azioni.
Il superamento della raccomandazione potrà essere verificato dopo l'adozione delle Linee guida modificate, e la prima applicazione del processo nei riesami 2026 delle Commissionisulla base delle evidenze relative alla valutazione della efficacia delle azioni e delle eventuali determinazioni da parte degli Organi di Governo.

- 3-Sistema-di-AQ-per-la-Ricerca-e-la-terza-missione-pdf
  3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione
  28.10.2026
- Relazione-annuale-NdV-2026-31-10-2026-pdf
  Relazione annuale NdV 2026_28.10.2026
  28.10.2026

Valutazione del Sistema di Qualita'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni e riscontro alle raccomandazioni del Nucleo presenti nella relazione 2025

Il Nucleo effettua periodicamente audizioni con Governance, Delegati e CdS per discutere eventuali criticità e proporre indicazioni per il miglioramento almeno annualmente attraverso audizioni e accesso ai documenti di Ateneo. A riguardo, appare significativo riportare come le indicazioni del Nucleo specificate nella relazione 2025 siano state risolte o opportunamente considerate.

Di seguito un riscontro operato dal PQA a sintesi delle osservazioni del Nucleo:
n. Osservazioni NdV Relazione annuale 2025 Azioni a supporto – PQA aggiornamento al 23/10/2026

1 Raccomandazione A.1.2
Il Nucleo ribadisce l'importanza di formalizzare e documentare sistematicamente gli esiti dei processi di consultazione con i portatori di interesse, valorizzando il feedback raccolto ai fini della revisione periodica della Politica per la Qualità e delle Linee Guida di Ateneo.
Il Presidio della Qualità ha revisionato le Linee Guida AQ di Ateneo (rev. 23/10/2026), già anticipate al Nucleo con comunicazione del 10/09/2026, introducendo un procedimento strutturato di consultazione delle parti interessate che distingue tre livelli: consultazione a livello di singolo CdS, finalizzata alla progettazione e al riesame dell'offerta formativa; consultazioni tematiche riferite a specifiche missioni o ambiti di attività; consultazione strategica di Ateneo, a supporto della definizione e del riesame delle linee strategiche. Le Linee Guida disciplinano la composizione del Tavolo permanente di consultazione strategica degli stakeholder, la periodicità almeno annuale delle convocazioni, le modalità di raccolta e verbalizzazione dei contributi, i soggetti responsabili e le modalità di recepimento degli esiti nei documenti di programmazione e riesame, con un flusso che ne assicura la tracciabilità fino alle decisioni degli Organi di Governo, comprese le determinazioni motivate di mancato recepimento.
L'istituzione del Tavolo, che coinvolgerà tra gli altri Confindustria, associazioni di categoria, ordini professionali, enti territoriali, sistema sanitario e scolastico e terzo settore, è prevista entro il 30/12/2026 (verbale Senato Accademico del 25/05/2026). Il Riesame del Sistema di Governo 2026 dà atto inoltre del consolidamento del Tavolo OSFAL, con il coinvolgimento di oltre 90 enti e più di 60 istituti scolastici, e del dialogo con oltre 90 stakeholder nazionali e internazionali rilevato dalla Commissione per la Qualità della Didattica.

2 Raccomandazione A.1.3
Il NdV rileva che, pur essendo presente una chiara impostazione metodologica, si potrebbe rendere più esplicita la connessione tra le evidenze emerse dall'analisi SWOT e le azioni di miglioramento individuate nei successivi cicli di verifica e riesame.
Le Linee Guida per il Riesame del Sistema di Governo e di AQ (PQA, 26/09/2025; approvate dal CdA il 16/12/2025), applicate nel Riesame 2026, saranno perfezionate dal secondo ciclo: per ciascuna area o azione di miglioramento saranno esplicitati responsabile, tempistica, indicatore o evidenza di verifica, risultato atteso, stato di avanzamento e valutazione dell'efficacia, così da rendere tracciabile il collegamento tra le evidenze dell'analisi e le azioni individuate. Sarà introdotta una verifica sistematica dell'efficacia delle azioni dell'anno precedente (concluse ed efficaci, concluse da consolidare, in corso, non realizzate o non efficaci, con le relative motivazioni e misure

correttive) e sarà rafforzato il raccordo tra Riesame, monitoraggio del Piano Strategico e Piano Operativo.

3 Raccomandazione A.2.1
Il NdV raccomanda di vigilare sulle potenziali sovrapposizioni di cariche e operative al fine di assicurare efficacia ed efficienza al sistema di AQ un'ampia condivisione della cultura della qualità.
Come riportato nel Riesame del Sistema di Governo 2026, l'Ateneo ha modificato la composizione del Nucleo di Valutazione per superare la sovrapposizione di incarichi e garantire una più chiara distinzione tra funzioni di governo, funzioni operative e funzioni di valutazione (nuova composizione deliberata dal CdA il 16/12/2025). È stata inoltre modificata la composizione dei Gruppi AQ, per una più efficace distribuzione delle responsabilità, e sono state separate le deleghe alla Terza Missione e all'Innovazione e Trasferimento Tecnologico, con la nomina di un Delegato dedicato.

4 Raccomandazione A.2.3
Il NdV prende atto di una struttura di governance partecipata, che valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità accademica. Si raccomanda di mantenere e documentare periodicamente le modalità di coinvolgimento effettivo nelle decisioni e nei processi di AQ degli studenti e del personale, tracciando i contributi e le proposte delle diverse componenti, in modo da valorizzare la collegialità e assicurare trasparenza nel processo decisionale.
Con delibera del 16/12/2025 il CdA ha preso in carico la raccomandazione della CEV sulla componente studentesca e ha avviato le modifiche statutarie per prevedere un rappresentante degli studenti quale componente del Nucleo di Valutazione; nelle more, un rappresentante degli studenti partecipa alle sedute del Nucleo come invitato permanente, senza diritto di voto. Il Riesame 2026 registra come attuata la presenza, nei Consigli di CdS e nei Gruppi AQ, di almeno un rappresentante degli studenti per ciascun anno di corso e riporta la modifica della composizione dei Gruppi AQ, per una più efficace distribuzione delle responsabilità e una maggiore partecipazione delle componenti coinvolte. Il personale partecipa al sistema di governo e ai processi di AQ attraverso momenti strutturati di ascolto (survey, riunioni, partecipazione agli organi) e con il questionario periodico sul benessere organizzativo.

5 Raccomandazione A.2.4
Il NdV valuta positivamente l'adozione del Protocollo di Comunicazione e la sua effettiva applicazione nei processi gestionali e accademici. Si raccomanda di monitorarne periodicamente l'efficacia, attraverso indicatori di performance (tempi di risposta, numero di riunioni, risoluzione delle criticità, ecc.) e la raccolta di feedback interni.
Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026, l'Ateneo ha deliberato di integrare il Protocollo di Comunicazione, già approvato dal CdA in data 20.12.2024, con una matrice dei flussi di comunicazione e con una sezione dedicata al monitoraggio della sua efficacia. La bozza revisionata del Protocollo, già redatta, sarà approvata nella sua versione definitiva entro dicembre 2026.
A supporto dell'attuazione e del monitoraggio del Protocollo, l'Ateneo ha attivato sulla propria piattaforma una sezione riservata, denominata "DOCUMENTI", accessibile con le credenziali istituzionali, in cui sono resi disponibili i documenti degli Organi di Governo e delle strutture AQ. Il caricamento è curato dall'Ufficio di supporto PQA/NdV entro dieci giorni dall'approvazione. La sezione rappresenta uno dei canali ufficiali per la trasmissione delle delibere alle strutture interessate e per la diffusione dei documenti alla comunità accademica. Le date di caricamento alimentano il Registro dei flussi informativi e consentono di verificare il rispetto delle tempistiche.
La raccolta di feedback interni avviene attraverso momenti strutturati di ascolto del personale (survey, riunioni,

partecipazione agli organi), come riportato nel Riesame 2026. Il monitoraggio prevede anche la rilevazione periodica del giudizio delle strutture coinvolte sulla chiarezza e sull'efficacia della comunicazione.

6 Raccomandazione A.2.5
Il NdV valuta positivamente la sistematicità delle relazioni tra i vari livelli del sistema AQ e riconosce positivamente l'inclusione di un rappresentante degli studenti nel PQA e la presenza di un impegno costante del PQA verso la formazione in tema di AQ. Raccomanda di strutturare tali percorsi di formazione quali obbligatori per consolidarne la partecipazione consapevole ai processi di qualità.
Il Riesame del Sistema di Governo 2026 riporta che è garantita una formazione continua e mirata del personale, anche su AVA3 e innovazione didattica, con tracciamento e valutazione dell'efficacia; nel 2025 le ore medie di formazione per dipendente sono state 25 (target 12), con un livello di soddisfazione dell'82%.

7 Raccomandazione A.3.1
Il NdV valuta positivamente il funzionamento del processo di monitoraggio e riesame, raccomandando di continuare a formalizzare i risultati in report comparativi annuali per evidenziare l'evoluzione nel tempo degli indicatori di performance.
Il Riesame del Sistema di Governo e di AQ 2026 e il Monitoraggio del Piano Strategico, approvati dal Senato Accademico il 25/05/2026, riportano per ciascun obiettivo del Piano Strategico 2025-2027 (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Personale) il valore iniziale 2024, il target e il risultato 2025 e il target finale 2027, con l'analisi degli scostamenti, consentendo di leggere l'evoluzione nel tempo degli indicatori.

8 Raccomandazione A.3.2
Il NdV rileva come l'Ateneo attui un modello di monitoraggio partecipato e raccomanda di continuare a valorizzare la collaborazione tra PQA, Commissioni e Organi di Governo per il riesame integrato del sistema.
Si suggerisce di rafforzare la misurabilità degli obiettivi attraverso l'individuazione di indicatori di esito chiari e confrontabili, utili per la valutazione interna e per i processi di autovalutazione.
Le Linee Guida AQ di Ateneo saranno modificate entro novembre 2026 per prevedere che, almeno una volta l'anno, Senato Accademico e CdA esaminino con un punto dedicato all'ordine del giorno i monitoraggi e i riesami delle Commissioni Ricerca, Terza Missione e OPPE, illustrati dai rispettivi Delegati: per ciascuna criticità gli Organi delibereranno un obiettivo di miglioramento con azioni, responsabile, scadenza e indicatore di verifica, monitorato dal PQA e verificato nella seduta successiva. Entro novembre 2026 saranno modificate anche le Linee Guida AQ Ricerca, Terza Missione e OPPE: nei riesami annuali le Commissioni indicheranno per ogni azione risultato atteso, indicatore con valore obiettivo, responsabile e scadenza e, alla scadenza, ne valuteranno l'efficacia (efficace, parzialmente efficace, non efficace); gli Organi decideranno se chiudere, confermare o rimodulare ciascuna azione. Il processo sarà applicato già ai riesami 2026 delle Commissioni. Per la gestione del personale il Riesame 2026 indica inoltre di rafforzare, nei successivi monitoraggi, la precisione degli indicatori e la sistematizzazione delle evidenze a supporto.

9 Raccomandazione A.4.2

Il NdV valuta positivamente la regolarità e la solidità del processo di riesame. Tuttavia, come già evidenziato in esito alle audizioni con la Governance, evidenzia l'esigenza di definire un processo strutturato e conforme alla struttura dell'Ateneo per il riesame del sistema di governo che identifichi modalità, tempistiche, responsabilità documenti input e di output previsti.
Il processo è disciplinato dalle Linee Guida per il Riesame del Sistema di Governo e di AQ (PQA, 26/09/2025), approvate dal CdA con delibera del 16/12/2025, che ne definiscono finalità, attori, tempistiche e flussi: il riesame è annuale, è predisposto dal Gruppo di riesame, sottoposto al PQA e approvato dagli Organi entro maggio. Le Linee Guida sono state applicate nel Riesame 2026 (26/04/2026), approvato dal Senato Accademico il 25/05/2026. Il secondo ciclo di riesame costituirà la fase di consolidamento: per ciascuna azione saranno indicati responsabile, tempistica, indicatore o evidenza, risultato atteso, stato di avanzamento e valutazione dell'efficacia, con verifica sistematica delle azioni del ciclo precedente e raccordo con il monitoraggio del Piano Strategico e con il Piano Operativo.

10 Raccomandazione A.4.3
Il NdV valuta positivamente il modello partecipativo adottato e raccomanda di mantenere il coinvolgimento attivo e documentato di tutte le componenti (docenti, TA, tutor e studenti) nei processi decisionali e di riesame, assicurando trasparenza nelle fasi di recepimento e risposta alle segnalazioni.
Con delibera del CdA del 16/12/2025 sono state avviate le modifiche statutarie per inserire un rappresentante degli studenti tra i componenti del Nucleo di Valutazione, con partecipazione nelle more come invitato permanente senza diritto di voto; prosegue la revisione statutaria e regolamentare sulla rappresentanza studentesca nei processi decisionali e di riesame. Le Linee Guida AQ revisionate (rev. 23/10/2026) assicurano la trasparenza nella fase di recepimento delle segnalazioni delle parti interessate, prevedendo la documentazione delle decisioni assunte dagli Organi, comprese le determinazioni motivate di mancato recepimento. È inoltre previsto un flusso di ritorno strutturato dei rilievi del Nucleo verso il PQA, che ne riferirà gli esiti nei successivi monitoraggi e nelle audizioni. Il Riesame 2026 riporta la modifica della composizione dei Gruppi AQ, finalizzata a una maggiore partecipazione delle componenti coinvolte, e il coinvolgimento del personale nei processi di AQ attraverso survey, riunioni e partecipazione agli organi.

11 Raccomandazione A.4.4
Il NdV valuta positivamente la strutturazione del ciclo di riesame e la regolarità con cui i risultati vengono diffusi e utilizzati dagli Organi di Governo. Si raccomanda di mantenere e documentare la tracciabilità delle decisioni adottate a seguito dei riesami, esplicitando per ogni azione le evidenze da cui origina e gli indicatori di verifica. Dal prossimo ciclo di riesame, per ciascuna azione di miglioramento saranno indicati responsabile, tempistica, indicatore o evidenza di verifica, risultato atteso, stato di avanzamento e valutazione dell'efficacia, con una classificazione delle azioni dell'anno precedente (concluse ed efficaci, da consolidare, in corso, non realizzate o non efficaci) e l'indicazione delle motivazioni e delle misure correttive. Per Ricerca, Terza Missione e OPPE le Linee Guida AQ, da modificare entro novembre 2026, prevedono che i verbali del Senato Accademico e del CdA riportino l'analisi svolta e le decisioni assunte, trasmesse alle Commissioni e al PQA per l'attuazione, e che gli Organi verifichino nella seduta successiva attuazione ed efficacia delle azioni. Per la consultazione degli stakeholder è stato formalizzato un flusso tracciabile dall'individuazione degli interlocutori fino alle decisioni degli Organi (Linee Guida AQ rev. 23/10/2026). Il Riesame 2026 riporta inoltre lo stato di attuazione delle aree di miglioramento del Riesame 2024, distinguendo tra azioni attuate e in corso e indicando nelle note le relative evidenze.

12 Raccomandazione A.5.1
Il NdV rileva come l'approccio adottato favorisca la partecipazione consapevole, la trasparenza decisionale e la

responsabilità condivisa, elementi fondamentali per il consolidamento della cultura della qualità.
Il NdV raccomanda di continuare a garantire la formazione specifica dei rappresentanti degli studenti sui temi di AQ, accreditamento e monitoraggio dei CdS, anche mediante seminari o corsi periodici. Suggerisce di formalizzare un rapporto annuale sintetico della CPDS e dei rappresentanti nel PQA e nei Gruppi AQ, che evidenzi le principali proposte, le azioni accolte e le ricadute sul miglioramento dei processi formativi.
L'Ateneo svolge attività di sensibilizzazione e formazione della componente studentesca sui processi di AQ e ha avviato la revisione delle disposizioni sulla rappresentanza studentesca; con delibera del CdA del 16/12/2025 è stato inoltre previsto un rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione (nelle more della modifica statutaria, come invitato permanente senza diritto di voto). Per i neoeletti rappresentanti del CdS L-14/L-18 è stato programmato un incontro di formazione sulle dinamiche AQ il 26/05/2026 (verbale PQA del 21/05/2026). Nel 2025 sono state realizzate 3 attività di sensibilizzazione degli studenti alla partecipazione alla vita democratica dell'Ateneo (target 2) ed è stata garantita la presenza di almeno un rappresentante degli studenti per ciascun anno di corso nei Consigli di CdS e nei Gruppi AQ (Riesame 2026). La formalizzazione di un rapporto annuale sintetico della CPDS e dei rappresentanti degli studenti non risulta ancora avviata.

13 Raccomandazione B.1.1.3
Il Nucleo suggerisce di monitorare nel tempo l'applicazione del Regolamento per le chiamate dirette dall'estero, al fine di verificarne l'impatto sul profilo scientifico e internazionale del corpo docente.
Il Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2025-2027 raccorda la programmazione del personale docente al Piano Strategico, alla sostenibilità dell'offerta formativa e al turnover e individua criteri formalizzati per la stima dei fabbisogni nei singoli SSD (piani di raggiungimento, carenze di docenza nei CdS, priorità ai settori di base e caratterizzanti, CFU erogati, SSD non coperti da personale di ruolo); il Senato Accademico del 25/05/2026 ha confermato criteri espliciti per le priorità di reclutamento, subordinando l'avvio delle procedure alla verifica della sostenibilità economico-finanziaria. Con il prossimo aggiornamento del Piano gli indicatori saranno ricondotti a una matrice riepilogativa per singolo SSD e, per ciascuna procedura, l'istruttoria sottoposta agli Organi espliciterà la correlazione con i criteri del Piano. L'Ateneo proseguirà il monitoraggio delle iniziative di qualificazione del corpo docente, con particolare riferimento alle progressioni di carriera, alle chiamate dall'estero, alla mobilità in entrata e al reclutamento da altre istituzioni universitarie.

14 Raccomandazione B.1.1.5
Il Nucleo suggerisce di monitorare periodicamente l'efficacia del Fondo per la premialità, con particolare attenzione all'impatto sulle performance scientifiche e didattiche dei docenti e ricercatori.
Si raccomanda di pubblicare annualmente una sintesi dei risultati del sistema premiale, specificando criteri, beneficiari e risultati ottenuti, al fine di rafforzare la trasparenza e la comunicazione interna.
Per il personale tecnico-amministrativo la premialità annuale è attribuita sulla base degli esiti della valutazione della performance, con fasce di punteggio predeterminate e criteri proporzionali (CdA del 16/12/2025); il ciclo 2026 è stato oggetto di monitoraggio intermedio a maggio 2026 e si concluderà con la valutazione finale e l'attribuzione delle premialità a dicembre 2026. Per docenti e tutor il Riesame 2026 rileva che la quota di premialità legata al sistema AQ ha raggiunto nel 2025 il 35% per i docenti (target 25%) e il 6% per i tutor (target 3%), con un tasso di soddisfazione del personale sulla trasparenza della valutazione dell'80%. È inoltre prevista l'adozione di un nuovo Regolamento per la distribuzione dei fondi di ricerca, fondato su criteri premiali collegati alla qualità e alla produttività scientifica, di cui la Commissione Ricerca sta predisponendo la bozza. La pubblicazione annuale di una sintesi dei risultati del sistema premiale non risulta ancora formalizzata.

15 Raccomandazione B.1.2.6
Il NdV valuta positivamente l'efficacia di questi strumenti, che favoriscono il dialogo e il miglioramento continuo. Si raccomanda di mantenere alta la trasparenza nella comunicazione dei criteri e dei risultati del sistema premiale.
Il sistema di valutazione della performance del personale TA, sistematizzato con le Linee Guida approvate dal CdA nel giugno 2024 e applicato nel ciclo 2025, collega l'esito della valutazione alla premialità attraverso fasce di punteggio predeterminate e criteri proporzionali; le schede nominative sono predisposte dai Responsabili di Area e validate dal Direttore Amministrativo e il CdA del 16/12/2025 ha approvato l'attribuzione della premialità annuale. A maggio 2026 è stato svolto il monitoraggio intermedio del nuovo ciclo, che si concluderà a dicembre 2026. Il sistema straordinario di premialità legato alla visita di accreditamento si è basato su criteri preventivamente definiti e misurabili. Il tasso di soddisfazione del personale sulla trasparenza della valutazione si attesta all'80%, in linea con il target (Riesame 2026). L'Ateneo raccorderà progressivamente il sistema di valutazione della performance con gli obiettivi e gli indicatori del Gender Equality Plan 2025-2027, che prevede obiettivi, indicatori, target e responsabilità su benessere organizzativo, conciliazione vita-lavoro e parità di genere.

16 Raccomandazione B.1.3.1
Il NdV riconosce i risultati conseguiti con l'attuale organizzazione dell'Ateneo in termini di valorizzazione dell'autonomia scientifica e della qualità della ricerca ed evidenzia che l'evoluzione strutturale rappresenta un passaggio strategico necessario per sostenere la crescita dell'Ateneo e l'espansione delle sue attività formative e di ricerca.
Il Senato Accademico ha espresso parere favorevole il 25/05/2026 e il CdA ha deliberato il 26/05/2026 l'attivazione del Dipartimento di Scienze della Persona, delle Organizzazioni e dell'Innovazione con decorrenza dall'a.a. 2027/2028: dal 1° novembre 2027 il Dipartimento assumerà le competenze della Facoltà e curerà programmazione, monitoraggio e riesame di Didattica, Ricerca e Terza Missione. Il percorso di attuazione comprende relazione istitutiva, professori e ricercatori di prima afferenza in numero superiore al minimo statutario, CdS afferenti, cronoprogramma, risorse organizzative ed economiche, bozza di Regolamento di funzionamento e risorse dedicate a Ricerca e Terza Missione. Entro trenta giorni dall'insediamento, e comunque prima dell'avvio dell'a.a. 2027/2028, il primo Consiglio di Dipartimento approverà il Piano delle attività, definirà le linee di programmazione di Ricerca e Terza Missione (obiettivi, indicatori, valori iniziali, risultati attesi, scadenze, responsabilità) e costituirà le Commissioni dipartimentali.

17 Raccomandazione B.2.1.4
Il NdV raccomanda di proseguire nel rafforzamento del controllo di gestione integrato.
È stato predisposto il testo integrato del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che introduce (Titolo II-bis) la contabilità economico-patrimoniale e analitica per centri di costo e di provento e il controllo di gestione, con il Manuale di Contabilità Economico-Patrimoniale e il Manuale del Controllo di Gestione, corredato dall'Appendice su centri di costo e indicatori. Il passaggio è articolato in tre fasi: avvio (piano dei conti, centri di responsabilità, costo e provento, stato patrimoniale di apertura), contabilità parallela (bilancio unico di previsione in termini economico-patrimoniali e avvio del controllo di gestione) e consolidamento (bilancio unico di Ateneo quale unico documento contabile di programmazione). È prevista una relazione almeno semestrale del Direttore Amministrativo al CdA, trasmessa anche al Nucleo e al Collegio dei Revisori dei Conti. Il testo è in fase di completamento dell'iter di approvazione; nei successivi documenti di riesame la raccomandazione CEV sarà correttamente ricondotta al PdA B.2.1.

18 Raccomandazione B.3.2.1

Il NdV valuta positivamente l'adeguatezza e la gestione delle infrastrutture fisiche e digitali dell'Ateneo. Si raccomanda di proseguire nel monitoraggio degli interventi infrastrutturali e ambientali, documentando periodicamente gli impatti positivi in termini di efficienza energetica, inclusione e innovazione tecnologica.
La rilevazione dei fabbisogni, in corso di estensione dagli studenti con disabilità e DSA all'intera comunità universitaria (docenti, personale TA, studenti e altri portatori di interesse), comprende l'accessibilità fisica degli spazi e l'accessibilità digitale; per il personale sarà integrata nel questionario annuale sul benessere organizzativo previsto dal Gender Equality Plan. Gli esiti confluiranno in una relazione annuale sui fabbisogni e sull'accessibilità, trasmessa a Organi di Governo, PQA e Nucleo e utilizzata per orientare gli interventi su strutture, servizi e tecnologie. Il Riesame 2026 descrive una sede centrale di 10.000 mq accessibile, con laboratori (Scienze Motorie, ICT, Psicologia) e servizi inclusivi (parcheggi, colonnine elettriche, spazi accessibili), e una rete nazionale di Centri di orientamento e Sedi d'esame. Sul versante ambientale è stato istituito l'Environmental Sustainability Advisor ed è stato avviato un progetto per la riduzione dell'impronta di carbonio; il dato 2025 sull'impronta di carbonio non è ancora disponibile.

19 Raccomandazione B.4.1.1
Il NdV valuta positivamente il livello di sviluppo e di integrazione del sistema informatico dell'Ateneo, che risulta coerente con il modello organizzativo telematico e pienamente rispondente alle esigenze della comunità accademica. Il NdV raccomanda di proseguire nel monitoraggio periodico delle performance dei sistemi digitali al fine di consolidare il processo di miglioramento continuo.
Il Riesame del Sistema di Governo 2026 descrive un'infrastruttura digitale adeguata alla formazione a distanza (portali e-learning, campus virtuale, GOMP, sistemi di gestione integrati, server dedicati, firewall, copertura WiFi), sottoposta a monitoraggio continuo tramite i sistemi CMMS, MUNIN e NinjaOne. Nel 2025 sono stati introdotti 4 nuovi strumenti per la digitalizzazione dei processi amministrativi.

20 Raccomandazione B.4.2.1
Il NdV valuta positivamente il livello di sviluppo e integrazione dell'infrastruttura tecnologica di Ateneo e raccomanda di continuare a monitorare periodicamente l'efficacia delle soluzioni adottate.
L'infrastruttura tecnologica (server dedicati, firewall, WiFi, strumenti per videoconferenze e simulazioni didattiche, laboratori virtuali e ambienti di simulazione remota) è monitorata in modo continuo tramite i sistemi CMMS, MUNIN e NinjaOne (Riesame 2026).

21 Raccomandazione B.4.3.1
Il NdV rileva positivamente l'elevato grado di maturità e integrazione dell'infrastruttura e-learning dell'Ateneo e suggerisce di monitorare l'efficacia delle soluzioni adottate.
L'infrastruttura e-learning comprende portali e-learning, campus virtuale, laboratori virtuali e ambienti di simulazione remota aggiornati e scalabili, oltre a tecnologie inclusive per studenti con disabilità e DSA (AccessiWay, Web Accessibility Plugin); è in corso l'integrazione in piattaforma di software per la riproduzione audio e video delle videolezioni per gli studenti con bisogni educativi speciali (Riesame 2026).

22 Raccomandazione B.5.1.1
Il NdV raccomanda di proseguire nella formazione continua del personale su sicurezza informatica e protezione dei dati, estendendo la cultura della cybersecurity a tutta la comunità accademica.
Nel 2025 la formazione del personale sulle competenze digitali, amministrative e gestionali ha raggiunto una media di 25 ore per dipendente (target 12), con un livello di soddisfazione dell'82%; l'infrastruttura è protetta da firewall e monitorata tramite i sistemi MUNIN e NinjaOne (Riesame 2026).

23 Osservazione Ambito C
Il NdV valuta positivamente la strutturazione del sistema di AQ dell'Ateneo ed in particolare le attività di pianificazione e monitoraggio dei processi e dei risultati svolte dal PQA. Inoltre, il Nucleo pur esprimendo il suo apprezzamento per il grande impegno e le significative attività svolte dalla referente dell'Ufficio di supporto, ritiene opportuno ribadire l'esigenza, già segnalata in precedenti Relazioni, di potenziarne l'organico al fine di poter sostenere l'accresciuto carico di lavoro collegato allo sviluppo dell'Ateneo nei diversi ambiti di attività.
Le attività del PQA e del Nucleo sono supportate da 2 unità di personale, impegnate anche in altri compiti. Il Piano Strategico 2025-2027 prevede l'assunzione di 2 unità di personale TA a supporto degli organismi di AQ (OB.PER.4); per il 2025 il target, riferito a 2 unità per le sedi d'esame, risulta raggiunto (Riesame 2026).

24 Raccomandazione D.1.3
Relativamente alle iniziative che, pur esulando dall'offerta formativa, rientrano nelle strategie di internazionalizzazione, il Nucleo raccomanda di rendere disponibili approfondimenti a cura di Organi dell'Ateneo che consentano di valutarne la corrispondenza rispetto ad analisi di contesto e/o alle attese espresse dalle Parti Interessate, e di specificare indicatori e target per la valutazione dei livelli di efficacia e di efficienza conseguiti.
La Commissione Erasmus e Attività Internazionali, con il Delegato alla Didattica Internazionale, ricondurrà i dati sull'internazionalizzazione a un sistema unitario di monitoraggio su due livelli, Ateneo e CdS. Dall'a.a. 2026/2027 è prevista una Scheda di monitoraggio della mobilità internazionale per ciascun CdS ed è stato introdotto un questionario di rientro per gli studenti in mobilità. Un cruscotto annuale riporterà, per ciascun indicatore, valore iniziale, valore raggiunto, target, andamento e scostamenti, con le conseguenti azioni di miglioramento e la verifica della loro efficacia; gli esiti confluiranno nella Relazione annuale della Commissione e nel monitoraggio del Piano Strategico. Il double degree del CdS interclasse L-14/L-18 con la Miami International Business University (accordo del 31/03/2025) è stato avviato dall'a.a. 2025/2026, ha i primi studenti iscritti e ha ricevuto maggiore evidenza sul sito; saranno definiti risultati attesi e indicatori di monitoraggio e reso esplicito il piano di studi congiunto. È stata completata la revisione delle pagine in lingua inglese dedicate agli studenti internazionali. Per l'obiettivo OB.DID.8 il Riesame 2026 rileva l'aumento degli insegnamenti in lingua inglese da 8 a 13 (target 12), mentre gli indicatori di mobilità (iC10, iC10BIS, iC11) restano al di sotto dei target annuali.

25 Raccomandazione D.2.5
Il Nucleo apprezza l'impegno dell'Ateneo nel predisporre le condizioni per una corretta progettazione ed una efficace erogazione della didattica. Evidenzia l'esigenza di rendere maggiormente esplicita la fase di controllo tra le competenze scientifiche dei docenti, in particolare di quelli a contratto, con gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Segnala, inoltre, come discusso anche nel corso dell'audizione del 6 giugno 2025, la necessità di procedere ad un monitoraggio delle schede di trasparenza degli insegnamenti per assicurare che esse presentino una chiara descrizione delle modalità di esame e che queste siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi, nonché dei criteri di graduazione dei voti.
I Regolamenti didattici dei CdS per l'a.a. 2026/2027 riportano l'elenco delle attività formative, gli obiettivi formativi e le modalità di verifica dell'apprendimento e di svolgimento degli esami; sarà verificata la possibilità di renderli direttamente accessibili dalla pagina web di ciascun CdS e il PQA potrà inserire tra i controlli periodici la verifica di completezza e coerenza della documentazione pubblicata. Il nuovo modello di Scheda di trasparenza (PQA 24/04/2026; Senato Accademico 02/07/2026) prevede risultati di apprendimento secondo i descrittori di Dublino, modalità di svolgimento e di valutazione e testi di riferimento. Per i CdS L-14/L-18 e LMG/01 la revisione delle schede di insegnamento è stata anticipata a maggio (per LMG/01, verbale del CCdS del 14/05/2026); per LMG/01 è in corso l'implementazione delle prove intermedie. Le pagine web dei CdS sono state aggiornate con le informazioni su orientamento, ammissione, iscrizione, verifica delle conoscenze iniziali e gestione delle carriere.

26 Raccomandazione D.CDS.2.2
Il Nucleo raccomanda di vigilare sui valori della SMA che si posizionano oltre la soglia (scostamenti negativi > 20% rispetto al benchmark) prestabilita dall'ANVUR, e di tracciarne il monitoraggio nei documenti di riesame del CDS. Per i CdS oggetto di visita la Relazione NdV 2026 analizza gli indicatori al 04/07/2026. Per LMG/01 la SMA 2025 non presenta indicatori oltre la soglia del 20%; il quadro è solido (iC14 e iC21 al 100%, iC24 allo 0%, iC02BIS all'82,8%, iC19 al 62,1%), mentre restano da presidiare iC02 (60,9%) e iC22 (0% su 6 immatricolati), su coorti molto ridotte. Per LM-51 (iC24, iC13) e L-19 (iC24, iC17) il Nucleo chiede di definire nel Riesame azioni con responsabile, scadenza e target. Poiché i processi dei CdS sono omogenei, il Nucleo raccomanda di estendere a tutti i CdS le azioni di miglioramento di carattere trasversale. A livello di Ateneo il Riesame 2026 individua come area di miglioramento la riduzione degli abbandoni, da perseguire rafforzando tutorato, accompagnamento e monitoraggio personalizzato degli studenti a rischio di dispersione; per L-14/L-18 è stato attivato un «Sistema di Supporto» per il monitoraggio delle carriere individuali.

27 Raccomandazione Ambito E (1)
Il NdV raccomanda di potenziare il collegamento tra risultati di ricerca e impatto sociale, favorendo la misurazione sistematica degli effetti generati sul territorio e sui portatori di interesse, in linea con le linee guida ANVUR e con le politiche di public engagement dell'Ateneo.
Il PQA ha revisionato le Linee Guida AQ di Ateneo (rev. 23/10/2026) e le Linee Guida AQ Ricerca, Terza Missione e OPPE, strutturando la consultazione degli stakeholder su Ricerca, Terza Missione e Public Engagement. Gli stakeholder sono individuati in base alla pertinenza alle linee di ricerca di Ateneo e ai temi prioritari della programmazione europea e nazionale, alla rappresentatività delle diverse categorie e all'apertura a interlocutori nazionali e internazionali. La consultazione avviene tramite un questionario annuale, da somministrare entro il 15 dicembre, e il Tavolo permanente di consultazione strategica (da istituire entro il 30/12/2026), che si riunirà annualmente, si esprimerà sulle linee di ricerca, TM e Public Engagement, segnalerà fabbisogni di ricerca e innovazione e contribuirà a valutare l'impatto delle attività di Terza Missione. Gli esiti confluiranno in un rapporto di sintesi delle Commissioni agli Organi, base per declinare le linee di ricerca in temi prioritari e individuare ambiti

specifici di Terza Missione; i Gruppi di ricerca tematici (verbali Commissione Ricerca del 26/05, 14/07 e 06/10/2026) saranno approvati dagli Organi entro il 30/12/2026. Il Riesame 2026 registra nel 2025 15 attività di public engagement (target 10), mentre l'obiettivo di misurare l'impatto dell'Ateneo sul territorio (OB.TM/IS.3) non risulta ancora raggiunto, non essendo stato effettuato il monitoraggio previsto.

28 Raccomandazione Ambito E (2)
Il Nucleo ritiene apprezzabile l'impegno dell'Ateneo nel sostenere gli impegni di ricerca dei docenti, ma rileva la mancanza di un monitoraggio successivo all'erogazione dei contributi e alla conclusione dei progetti, volto a verificare l'effettiva realizzazione delle iniziative previste e la loro efficacia. Raccomanda pertanto di procedere con un'attenta analisi di tali aspetti.
Le Linee Guida AQ Ricerca, Terza Missione e OPPE saranno modificate entro novembre 2026 per introdurre un processo strutturato di verifica delle azioni di miglioramento: definizione, per ogni azione, di risultato atteso, indicatore con valore obiettivo, responsabile e scadenza; monitoraggio del PQA e aggiornamento dello stato di attuazione nei monitoraggi semestrali e nei riesami annuali; valutazione alla scadenza dell'efficacia (efficace, parzialmente efficace, non efficace) mediante confronto tra risultato raggiunto e valore obiettivo; decisione degli Organi di Governo su chiusura, conferma o rimodulazione, con rendicontazione nel monitoraggio del Piano Strategico e nel Riesame del Sistema di Governo. Il processo sarà applicato già ai riesami 2026 delle Commissioni. Le Linee Guida AQ Ricerca (rev. 23/10/2026) disciplinano inoltre il funzionamento dei Gruppi di ricerca tematici. Il Riesame 2026 prevede infine l'adozione di un nuovo Regolamento per la distribuzione dei fondi di ricerca, fondato su criteri trasparenti e collegati al merito scientifico, e l'aggiornamento delle Linee Guida AQ della Ricerca con indicatori di monitoraggio e procedure di rendicontazione delle attività dei Gruppi di Ricerca.

Sinetesi delle raccomandazioni del Nucleo 2026

Le analisi svolte nella presente relazione evidenziano l'impegno dell'Ateneo nell'affrontare le carenze alla base delle raccomandazioni e condizioni formulate dalla CEV. Il Nucleo esprime il proprio apprezzamento per le iniziative già poste in essere e per quelle programmate.
Tenuto conto del considerevole onere che dovrà essere gestito dalla struttura AQ dell'Ateneo al fine di provvedere alla soluzione delle condizioni e delle raccomandazioni formulate dalla CEV, il Nucleo ritiene che le proprie raccomandazioni relative al 2026 possano essere le seguenti;
a) Provvedere ad affrontare le raccomandazioni della CEV per le quali ancora non risulta avviato un iter di soluzione e completare le azioni già in fase di attuazione valutandone l'efficacia.
b) Per le raccomandazioni che riguardano processi di tipo trasversale, implementare le azioni correttive previste a tutti i CdS dell'ateneo.
c) Per le raccomandazioni formulate dal Nucleo nella relazione 2025 per le quali vi siano aspetti da completare, procedere alla attuazione delle azioni previste e a valutarne l'efficacia.
Il Nucleo provvederà ad un monitoraggio delle azioni attuate dall'ateneo nel corso delle audizioni da svolgere nel 2027.

- 4-Strutturazione-delle-audizioni-e-riscontro-alle-raccomandazioni-del-Nucleo-presenti-nella-relazione-2025-pdf
  4. Strutturazione delle audizioni e riscontro alle raccomandazioni del Nucleo presenti nella relazione 2025
  28.10.2026
- Relazione-annuale-NdV-2026-31-10-2026-pdf
  Relazione annuale NdV 2026
  28.10.2026